ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 20 Agosto 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7523

I comandanti boeri in Olanda.

ROTTERDAM 19 (N). Sparsasi la voce dell'imminente arrivo dei comandanti boeri, sulle rive della Mosa accorse dalla città e dai villaggi una folla enorme per rendere omaggio agli eroi sud-africani. Un numero straordinario di imbarcazioni di ogni specie e di vapori, mosse incontro al piroscafo recante i boeri che furono oggetto di entusiastiche ovazioni. I tre comandanti rispondevano salutando e ringraziando con grande effusione ed espansività, ben diverse dal riserbo e dalla freddezza mostrata a Londta.

A Maasslui salirono a bordo del piroscafo dei boeri parecchi signori che consegnarono ai comandanti una borsa con 36 monete d'oro, frutto d'una colletta fatta per gli africanders bisognosi.

All'arrivo a Rotterdam una folla di parecchie migliaia di persone acclamò con indescrivibile entusiasmo i comandanti boeri. Al ponte d'approdo attendeva anche la signora Botha che rivide colà il marito dopo una lunga separazione.

Il borgomastro, recatosi assieme ai rappresentanti delle altre autorità a ricevere i comandanti, pronunziò un discorso di saluto. I boeri e il loro seguito percorsero quindi la città in otto carrozze, dappertutto salutati entusiasticamente.

Dopo una sosta di tre ore, partirono per l'Aja.

L'AJA 19 (N). I comandanti boeri Botha, Dewet e Delarey sono giunti qui, accolti con indicibile entusiasmo da una folla straordinaria. Luigi Botha pronunciò un discorso, col quale anche a nome dei dei suoi camerati ringraziò per la manifestazione, e disse non essere ancora venuto il giorno in cui i comandanti boeri possano dire tutto quello che hanno nel cuore; ma lo faranno quanto prima in un memoriale.

I tre comandanti visitarono nel pomeriggio l'ex-presidente Steijn a Scheveningen.

Domani si recheranno ad Utrecht per visitare Krüger e giovedì assisteranno ai funerali di Lukas Meyer a Bruxelles.

Si dice che fra otto giorni essi ritorneranno in Inghilterra.

PERCHE' I COMANDANTI
non intervennero alla rivista navale.

LONDRA 19 (N). White, ex-agente della repubblica del Transvaal, smentisce ufficialmente la notizia che Fischer abbia indotto i comandanti boeri a non recarsi alla rivista navale inglese. Fischer non parlò neppure con loro su questo argomento.

Ai comandanti fu impossibile accettare all'ultimo momento il cortese invito, anche per il motivo ch'essi non avevano seco l'abbigliamento adatto ad una visita di cerimonia.

White esprime la riconoscenza dei comandanti per le molteplici manifestazioni di amichevoli sentimenti ad essi rivolte, e dichiara che la loro visita al re li soddisfece straordinariamente. Essi si presentarono al re dopo aver completato a Londra il loro guardaroba, e ritornarono dalla visita lietissimi dell'onorevole accoglienza ricevuta.

L'agitazione clericale in Francia

BREST 19 (B). Il tribunale ha aperto l'istruttoria contro gli arrestati durante le dimostrazioni di ieri a Ploudaniel e Saint-Méen.

EVREUX 19 (B). Davanti alla prefettura si fece stamane una dimostrazione a favore del libero insegnamento.

Avvennero dei conflitti, durante il corso dei quali rimase ferito un consigliere di prefettura. Si fecero tre arresti.

Una deputazione presentò alla prefettura una petizione a favore del libero insegnamento.

Monache francesi espulse dalla Svizzera.

BERNA 19 (N). Il Consiglio federale interdisse ad undici ordini di monache di varie congregazioni, già stabilitisi nei Cantoni di S. Gallo, Vaud e Vallese, l'ulteriore soggiorno in Isvizzera, e ciò richiamandosi alla costituzione federale. Il Consiglio stabilì un termine di novanta giorni per la regolazione dei loro affari ed incaricò i Governi dei tre Cantoni dell'esecuzione del decreto di espulsione.

La Porta contro gli albanesi.

VIENNA 19 (N). La „Politische Correspondenz" ha da Costantinopoli: In seguito ad un recente scontro fra truppe turche ed una grossa banda albanese, il Governo turco aveva manifestato il proposito di procedere con maggior energia contro gli albanesi.

Ora gli ultimi rapporti consolari dall'Albania superiore ed inferiore riferiscono che vi sono indizi i quali fanno credere che la Porta voglia seriamente procedere contro gli albanesi turbolenti. Come esempio di questa azione più energica si richiamano al caso di quel tale Sali Uka, che con una banda di sei uomini compì una vendetta di sangue nella moschea di Prizrend. (Vedi *Piccolo* di domenica).

La Porta ha inviato a Pirane per punire il Sali Uka presso Prizrend un intero battaglione. Si dubita però che questo energico contegno della Porta possa essere mantenuto in tutti i frequenti casi di violenze albanesi, e sopratutto con lo stesso successo.

Si teme invece che la Porta di fronte agli albanesi tornerà all'antico sistema di favoreggiamento, che permette le lotte e le gelosie fra i capi tribù.

Il congresso macedone.

VIENNA 19 (N). La „Neue Freie Presse" riceve da Sofia: Benchè gli zoncewisti abbiano saputo assicurarsi nel congresso macedone la maggioranza, con l'escludere i delegati dei partiti avversari pure la maggioranza effettiva del Comitato macedone è sempre per Sarawoff, il quale ha maggiore influenza e prestigio fra gli aderenti all'organizzazione segreta. Invece il generale Zoncew è sempre sospettato di lavorare nell'interesse della Bulgaria malgrado la diffusione di opuscoli autonomisti ed il noto grido di guerra: „La Macedonia ai macedoni!"

Aggiungesi poi che Sarawoff ed i suoi partigiani possono facilmente tagliare al comitato di Zoncew il „nervus rerum", cioè l'affluenza dei contributi pecuniari.

Zoncew frattanto non accettò nessuna carica.

Il congresso macedone zoncewista si occupò a dire il vero pochino della Macedonia e della rivoluzione. Del resto le notizie macedoni da qualche giorno sono più favorevoli.

SOFIA 19 (N). Il Governo bulgaro aveva interdetto com'è noto anche questa volta a tutti gli impiegati dello Stato di partecipare al congresso macedone. Quindici impiegati, che contravvennero a questo divieto e tra questi un giudice e parecchi maestri di scuola, furono licenziati dal servizio dello Stato.

IL RE DI SERBIA
vorrebbe visitare Francesco Giuseppe.

BELGRADO 19 (N). Fra giorni il presidente dei ministri Vuic partirà in congedo, recandosi ad Abbazia. Al suo ritorno si fermerà alcuni giorni a Vienna, dove conferirà col conte Goluchowski su varie questioni che si riferiscono ai rapporti politici ed economici fra la Serbia e l'Austria-Ungheria.

In questi circoli politici si assicura che nei colloqui fra Goluchowski e Vuic verrà trattata pure la questione della visita che il re Alessandro vorrebbe fare alla Corte di Vienna, nella primavera ventura.

Qui si spera che a Vienna non si farà opposizione alcuna a questa intenzione del re Alessandro.

La regina Draga non accompagnerebbe il re in questa visita alla Corte austriaca.

CONTRO LE PERSECUZIONI DEGLI EBREI
in Rumenia.

BERLINO 19 (N). Il „Berliner Tageblatt" riceve da Bucarest:

Il re Carlo ricevette in questi giorni due ragguardevoli israeliti rumeni, i quali invocarono il suo intervento per far cessare la crudele persecuzione contro l'elemento semita in Rumenia. Uno dei notabili, lo spedizioniere Marco Mendel di Galatz, espose al re le deplorevoli condizioni dei suoi correligionari di Rumenia, facendo rilevare al re i pericoli e i danni cui si trovano esposti, dovendo abbandonare il loro paese, per cercare in terre lontane e straniere un po' di pace. Infine pregò il re di interporsi affinchè siano revocate le misure adottate dal Governo rumeno contro gli ebrei.

L'altro notabile israelita ricevuto dal re, il rabbino maggiore Kaster, di Londra, oriundo rumeno espulso dal suo paese quindici anni fa, dopo esposte le condizioni disperate degli ebrei, disse che loro non resta altra salvezza che abbandonare la Rumenia, che si mostrò per essa così matrigna.

Il re avrebbe riconosciuto che la legge contro gli ebrei, votata dal Parlamento rumeno, è troppo dura, soggiungendo che innanzitutto dovrà essere abrogata quella parte che riguarda la facoltà accordata al Governo di espellere dal regno gli israeliti.

Congedando il rabbino, il re disse: „Spero che se fra due o tre anni ella tornerà in Rumenia, troverà le condizioni degli ebrei grandemente migliorate."

UNA SMENTITA RUSSA.

PIETROBURGO 19 (N). Da parte ufficiale si smentisce la voce che a Reval sia stato commesso un attentato contro i due imperatori. (Notizie da Pietroburgo dicevano che uno studente polacco s'era introdotto a bordo dell'„Hohenzollern" con l'intenzione di uccidere l'imperatore Guglielmo. N. d. R.).

VITTORIO EMANUELE
attraverso la Svizzera.

ROMA 19 (Ag. Stefani). Non appena ebbe notizia che il re d'Italia traverserebbe la Svizzera per recarsi a Berlino, il Consiglio federale ha manifestato il desiderio di complimentarlo per mezzo di una sua delegazione. Il re ha gradito il cortese pensiero. L'incontro pertanto avrà luogo (come già ci comunicò giorni fa il nostro corrispondente da Berna. N. d. R.) a Goeschenen, nelle ore pomeridiane del 26 corrente.

Il ricevimento avrà carattere ufficiale e sarà susseguito da un pranzo che il Consiglio federale offre al re d'Italia e al suo seguito.

Per la visita di Vittorio Emanuele
a Berlino.

BERLINO 19 (N). La Commissione municipale per il ricevimento del re d'Italia, nella sua odierna seduta, sotto la presidenza del borgomastro, deliberò di invitare tutti i consiglieri del Municipio a raccogliersi intorno al borgomastro, quando, fuori della porta di Brandenburgo, egli darà con un discorso il benvenuto al re. Dirimpetto alla rappresentanza del Municipio staranno, bianco vestite, le damigelle d'onore, una delle quali senza tenere alcun discorso offrirà al re un mazzo di fiori.

La tariffa germanica e il compromesso a.-u.

BERLINO 19 (N). La „National Zeitung" riceve da Budapest: Nei circoli politici nessuno crede che si possa entro quest'anno concretare il progetto del compromesso, le disparità d'opinione, specialmente nei dazi industriali, essendo troppo gravi.

Sembra poi che i due Governi non possano pensare ad un accordo definitivo finchè non sia decisa la sorte della tariffa doganale germanica.

Una vertenza anglo-colombiana.

NUOVA YORK 19 (N). Secondo un telegramma da Panama, l'incrociatore inglese „Phaeton" è partito per Buenaventura, avendo saputo che le autorità colombiane cercavano di costringere il piroscafo inglese „Equador", appartenente alla „Steam Navigation Company" a trasportare truppe all'istmo allo scopo di rafforzare l'esercito che si trova colà. Le autorità colombiane dichiararono che la compagnia è obbligata, conforme al contratto, a trasportare truppe e che nel caso di un rifiuto, la Compagnia sarebbe citata davanti ai tribunali colombiani.

Per il congresso socialista di Imola.

ROMA 19 (N). I socialisti di Roma si riuniranno giovedì sera, per discutere circa la condotta da tenere al congresso nazionale d'Imola.

I socialisti nel Polesine.

ROMA 19 (N). A proposito dell'agitazione contro le Leghe dei contadini, nel Polesine, l'"Avanti" dice che essa non viene dal Governo, ma dalle classi padronali, che dominano i magistrati e i funzionari di pubblica sicurezza. Le forze proletarie hanno quindi il dovere di rivolgere la loro azione, non contro il Governo, ma contro le consorterie locali del Polesine. Il partito socialista perderà di uniformità, ma guadagnerà in estensione.

TRE MILIONI PER L'EDUCAZIONE
di figli d'operai.

BERLINO 19 (N). E' morto il cassiere della Corte dei conti, dott. Henkel-Donnersmark, lasciando tre milioni di marchi per un istituto di educazione per figli di operai. L'istituto dovrà sorgere a Schweidnitz

Un monumento all'imperatrice Federico,

HOMBURG VOR DER HOEHE 19 (N). Stamane seguì l'inaugurazione del monumento all'imperatrice Federico. Alla solennità assistettero gl'imperiali, il principe ereditario, le quattro sorelle dell'imperatore coi loro consorti, il duca di Cambridge, gli ambasciatori austro-ungarico, inglese ed americano, i capi delle autorità civili e militari e le rappresentanze di quei reggimenti, dei quali l'imperatrice era proprietaria.

Il borgomastro presidente del comitato per il monumento, Rüdiger pronunciò il discorso inaugurale. Quindi si tolse la tela che copriva il monumento. Le truppe presentarono le armi.

L'imperatore depose a' piedi del monumento una corona e lesse poi un breve cenno biografico dell'imperatrice Federico, esaltandola come cultrice delle arti e delle scienze, come promotrice dell'allargamento dell'istruzione femminile e come moglie e madre. Gravi sciagure la colpirono, ma il suo spirito eletto la sorresse e l'aiutò in modo ammirevole a sopportarle. Dopo la morte del consorte dedicò tutta la sua attività ad opere filantropiche.

Dopo l'esecuzione di un coro il borgomastro propose un urrà all'imperatore, cui gli astanti corrisposero entusiasticamente. I principi e le rappresentanze deposero pure corone.

HOMBURG 19 (N). Stamane il pittore Corradi depose a piedi del monumento all'imperatrice Federico una corona della regina Margherita, con la scritta in oro, su nastri bianchi: „Margherita di Savoia, regina madre d'Italia, in memoria dell'imperatrice Federico, fedele amica del re Umberto e mia."

RIBELLIONE DI FILIPPINI A BORDO
di un piroscafo spagnuolo.

LONDRA 19 (N). Cinquanta filippini, indigeni, imbarcati sul piroscafo spagnuolo „Hermanos" si rifiutarono di entrare nel porto di Tiret nelle Filippine.

Tra i filippini e gli ufficiali del battello s'impegnò un combattimento, nel quale rimasero feriti il capitano, due ufficiali e un macchinista del piroscafo. Un altro macchinista rimase ucciso.

La Polizia del porto chiamata in soccorso dell'equipaggio, fece fuoco sugli ammutinati, dei quali 35 rimasero feriti. Parecchi filippini saltarono da bordo in mare ed annegarono; gli altri vennero arrestati.

L'AUTORE DELL'ATTENTATO
al principe Obolenski

PIETROBURGO 19 (N). L'autore dell'attentato contro il governatore di Charkow, principe Obolenski, ha diciotto anni. Confessò di aver eseguito l'attentato per incarico del Comitato rivoluzionario centrale, alla cui organizzazione segreta è affigliato.

Sull'esser suo ricusò però qualsiasi indicazione. Finora non fu possibile identificarlo. Ora si suppone che sia figlio di un alto funzionario dello Stato.

Il revolver adoperato è a dieci colpi, ma, come vi telegrafai, era caricato soltanto con quattro cartucce a polvere senza fumo.

Un manifestino volante diffuso dal Comitato rivoluzionario annuncia laconicamente l'attentato dicendo che l'autore appartiene al gruppo terrorista di Charkow. Deplora che l'attentato per circostanze impreveduto non abbia avuto il successo sperato.

L'„Archimede" in quarantena.
Martini rassegnato.

NAPOLI 19 (N). E' opinione generale che sull'„Archimede" vi sieno casi di malattia sospetta. Il dott. Zinno, direttore del gabinetto batteriologico municipale, fece degli esperimenti i cui risultati si conosceranno stasera.

L'onor. Ferdinando Martini, che venne salutato da sottobordo dai medici, si disse rassegnato alla quarantena, di fronte all'interesse della pubblica salute. Ottenne il permesso di spedire lunghi telegrammi al ministro Prinetti, informandolo della situtzione nell'Eritrea.

Fra capi di trusts.

LONDRA 19 (N). A quanto si telegrafa da Nuova York, il milionario Schwab, presidente del trust dell'acciaio, si ritirerebbe, in seguito a differenze d'opinioni con Morgan. Per la sua successione si fanno i nomi di Hove Brigg e di James Gayley.

IL COLERA.

ALESSANDRIA 19 (B). In una quarantina di località visitate dal colera dal 15 luglio in poi, avvennero 2238 casi, di cui 1696 seguiti da morte. Pochissimi europei furono colpiti dal morbo.

Ad Alessandria ammalarono complessivamente dieci persone. Gli sforzi delle autorità sanitarie però sono resi vani dalla popolazione, che tiene celati molti casi di colera.

Congresso idraulico.

DANZICA 19 (B). Presidente il dott. Gossler, oggi si iniziarono le conferenze internazionali per l'esame di varie questioni tecnico-idrauliche.

Alla conferenza partecipareno anche delegati dei Governi della Prussia, dell'Austria-Ungheria e della Russia.

Guglielmo II in Polonia. CRACOVIA 19 (N). Lo „Czas" ha da Zakopane, luogo di cura nella Tatra, che l'imperatore Guglielmo si recherà a Jaworszyna nella tenuta del principe Hohenlohe alla caccia degli stambecchi.

L'imperatore avrebbe promesso ripetutamente al principe di recarsi a cacciare ne' suoi poderi.

Nel ministero belga. BRUXELLES 19 (N). Il „Journal de Bruxelles" annuncia che il ministro dell'industria, barone Surmont de Volsberghe, ha rassegnato le sue dimissioni. Al suo posto verrà nominato il dott. Francotte, deputato di Liegi.

Elezione suppletoria in Irlanda. LONDRA 19 (N). Nell'elezione suppletoria di un deputato a Belfast in sostituzione del deputato Johnston, riescì eletto con 3795 voti il candidato dell'Unione protestante Sloan, unionista indipendente. Il contro-candidato, unionista ministeriale Buller, ottenne 2969 voti.

Catania ai maltesi.

Mandano da Catania 18:

Iersera, nel giardino Bellini, innanzi ad enorme folla, il pro-sindaco De Felice consegnò alla Filarmonica di La Valletta la bandiera offertale dalla città di Catania, esternando vivi sentimenti di fratellanza e di affetto verso gli ospiti maltesi.

L'avvocato Mangion, a nome di Malta, prese in consegna il ricco stendardo, assicurando che il dono aumenterà le simpatie per l'Italia dell'isola, che con orgoglio egli disse „ultimo lembo d'Italia".

Fra entusiasmo indescrivibile vennero sonati gli inni italiano e maltese.

Dopo il concerto, la Filarmonica maltese preceduta dalla bandiera di Catania, percorse sonando il Corso Etneo, accompagnata da immenso popolo, fra continue grida di „Viva Malta italiana!"

CRONACA PER TELEGRAFO

Palizzolo in carcere.
Una rivelazione?

BOLOGNA 19 (N). Oggi gli avvocati d'uno dei coimputati di Palizzolo, recatisi nelle carceri di S. Giovanni in Monte per conferire col loro cliente, visitarono Palizzolo, incoraggiandolo e rassicurandolo sull'esito del ricorso in Cassazione. Palizzolo, che in carcere si mantiene sempre tranquillo, li ringraziò e ripetè la sua protesta di essere innocente. Soggiunse, che l'assassinio di Notarbartolo dev'essere stato eseguito dalla banda dei tredici milioni.

Il corrispondente bolognese del „Giornale di Sicilia" telegrafa:

„Continua a pervenire alla procura generale numerosa corrispondenza diretta a Palizzolo.

„Questi si mantiene calmissimo. Ieri, secondo mi viene assicurato, assistette alla messa, quindi si confessò dal cappellano delle carceri, ricevendo la comunione. Persone che lo avvicinano mi dissero che egli si protesta sempre innocente, aggiungendo che l'assassinio di Notarbartolo fu commesso dall'associazione dei tredici milioni. Voi siciliani comprenderete che cosa voglia dire e a chi alluda.

„Si aggiunge che Palizzolo in Cassazione verrà difeso da altri avvocati, offertisi spontaneamente.

„Trapani è ridivenuto calmissimo; Fontana è sempre agitato, specie stamane leggendo le lettere delle sue figlie, comunicategli dalla procura."

*

„Che cosa voglia dire quella espressione, che avrebbe l'aria di una rivelazione, nemmeno noi - scrive il „Giornale di Sicilia" - sul momento, per quanti sforzi di memoria facciamo, non riusciamo a comprendere."

Mascagni rimosso dall'impiego.

PESARO 19 (N). Il Consiglio d'amministrazione del Liceo Rossini, deliberò ad unanimità la rimozione del maestro Mascagni dal posto di direttore. La deliberazione dovrà essere confermata dal ministro dell'istruzione. La relazione dice che Mascagni ha un temperamento e un carattere che lo rendono incompatibile con la funzione di direttore dell'istituto d'istruzione.

L'efferato assassinio di piazza Randanini a Roma.

ROMA 19 (N). Come vi telegrafai, la Questura, già la scorsa notte, in seguito ad attivissime indagini è riuscita ad arrestare l'autore dell'assassinio del portiere del palazzo Ruspoli in piazza Randanini.

Il Delaval, un commesso disoccupato, era stato veduto bazzicare giorni sono in quella portineria. Interrogato, prima negò recisamente, poi confessò di essere autore del truce misfatto. Gli furono trovate ai piedi un paio di scarpe che un signore aveva consegnate per l'accomodatura al portiere calzolaio, cinque giorni sono.

Vennero quindi liberati quelli arrestati ieri per sospetto.

I giornali unanimi lodano l'alacrità e l'acume con cui la Questura riescì a scoprire l'autore dell'efferato delitto.

Oggi la Società dei portieri volle onorare la salma del povero assassinato di piazza Randanini. Molti soci si recarono ai funerali con la bandiera e con una corona di fiori freschi. Il presidente fece un commovente discorso. Alla cerimonia assistettero il figlio e la nipote dell'estinto.

ROMA 19 (N). L'assassino Delaval fece dinanzi al Commissariato di Polizia la confessione del suo delitto nel seguente modo: „Domenica sera trovai il Cesaroni fuori della sua cameretta, seduto a prendere il fresco. Mi offrì del vino e poi mi invitò a dormire nella sua cameretta. All'alba egli si recò nella latrina. Allora tentai di rubare i quattrini. Il Cesaroni tornò subito e mi percosse. Io - disse il Delaval - allora lo colpii alla testa con un ferro da stiro, poi lo imbavagliai per non farlo gridare e quindi presi i denari e fuggii.

Una centrale elettrica distrutta da un incendio.

PRAGA 19 (N) La scorsa notte a Kladno, un circuito breve sviluppatosi nella Centrale elettrica ferroviaria provocò un incendio che distrusse completamente la Centrale. Il danno ascende a 125.000 corone.

Le vittime dell'alpinismo.

VIENNA 19 (N). Il commesso di negozio Carlo Fritsch, di 48 anni, che faceva la salita del Hockgolling presso Schladming, la più alta cima dei Tauri inferiori, precipitò in un burrone. Fu raccolto cadavere. Il Fritsch, malgrado contrarie esortazioni aveva voluto intraprendere l'ascensione benchè la montagna fosse avvolta da fitta nebbia.

Fulminato dalla corrente elettrica.

ROMA 19 (N). L'operaio elettricista Chicca, di 32 anni, nativo di Casteldama, mentre aggiustava i fili della luce elettrica tra Roma e Tivoli, rimaneva fulminato, essendosi improvvisamente sviluppata la corrente.

Monomane suicida.

ANCONA 19 (N). Ad Agugliano si suicidava con dell'acido cloridrico il ventiquattrenne Arnaldo Chiesa, colto da fissazione pel ritardo della proclamazione della repubblica italiana.

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO (124)
di Raoul de Saint Albin

— Avremo oggi qualcuno a pranzo.

— Ma è Marta che avete incaricato di dirigere tutto all'interno.

— Marta non ha nulla a vedere nel pranzo che questa sera voglio offrire a uno dei miei amici.

— Qui?

— No, laggiù.

— Al *Petit Castel?*

— Quando giungeremo, verso le sette di sera, tutto dovrà trovarsi pronto: la tavola apparecchiata, le finestre aperte, come se la casa fosse abitata.

— Facile. Chi debbo condurre?

— Nessuno.

— Allora non sarà tanto facile. E' appena se avrò il tempo di procurarmi l'occorrente laggiù... supponendo che ce lo trovi. Ad ogni modo, vedrò...

— Inutile di procurarvi al *Petit Castel* checchessia. Prendete una carrozza, passerete da un gran mercante di commestibili e porterete voi gli elementi di un pranzo completo, una scatola di zuppa alla *tortue* che non avrete che a riscaldare, fegato grasso tartufato, pollame, primizie, frutti, tutto quanto occorre, infine, per rallegrare l'anima di un buon gustaio. Quanto ai vini non avete ad occuparvene. La cantina è sufficientemente provvista.

— Ho capito tutto, sarà pronto.

— E sopratutto - aggiunse Giacomo sottolineando con l'intonazione le ultime parole della sua frase - sopratutto, *non vi stupite di nulla laggiù!*

— Non mi stupisco che di una cosa. E' che non abbiate ancora in mano tutta la fortuna del conte di Thonnerieux.

— Faremo stasera un passo, mia cara cugina, per avvicinarci a questa ricchezza.

— Allora - disse con un sorriso cinico, l'ex mercantessa - allora è un pranzo d'*addio* che offrite al vostro amico.

— Qualche cosa di simile.

— Benissimo, vado a vestirmi. Le chiavi del *Petit Castel?*

— Eccole.

Giacomo prese le chiavi in una delle cassette del suo scrittoio, e gliele presentò aggiungendo:

— Partite subito?

— Illico! farò colazione fuori per anticipare, vado a vestirmi, poi esco, prendo una carrozza, passo dal mercante di commestibili, prendo le mie provviste e filo verso il *Petit Castel*. Porterò tutto anche il pane.

— Vi occorre danaro?

— No... ne ho. Faremo i conti più tardi.

— Non risparmiate niente.

— Siate tranquillo.

— Una parola ancora. Marta vi domanderà certamente dove andate. Trovate un pretesto per la vostra assenza.

— Dirò a Marta che vado a visitare una delle mie amiche a Versailles e che vi dormirò forse. E' ben facile il pretesto.

— Ah! vedo che con voi si può esser tranquilli. Arrivederci, cugina. A stasera.

— A stasera, e vi prometto un pranzo coi fiocchi. Me ne riparlerete.

Angela dette un bacio a Pascal, strinse la mano a Giacomo e uscì in fretta.

— Vedi! - Non domanda che di marciare! - esclamò l'ex-segretario del conte de Thonnerieux.

— Sì, e ne sono lietissimo... Sarà una preziosa ausiliaria... Pensiamo adesso a Fauvel. Quanto tempo ci occorre per andare in linea retta da Parigi al *Petit Castel* con la vostra carrozza?

— Un'ora e quarto.

— Bisogna avvisare Fauvel che alle cinque e un quarto si andrà a prenderlo a casa.

— Avvisarlo, come?

— Con due righe!

— No. Sarebbe una grossa bestialità. Una lettera si ritrova e compromette. L'alsaziana andrà a far l'ambasciata.

— Ebbene, se vuoi seguire il mio consiglio, fagli dare un appuntamento da parte tua in un luogo qualunque, dove andremo a prenderlo.

— Hai ragione. E' meglio che mostrare la nostra carrozza alla sua porta.

— Una riflessione. L'alsaziana avrà veduto il libraio. E' già troppo.

— E' vero. Ma come fare?

— Ecco! Fauvel, mi hai detto, abita al terzo piano.

— Sì, e il suo nome è sulla porta.

— Ebbene, ci andrò io. Salirò da lui senza dirigermi al portinaio e lo avviserò che andremo a prenderlo questa sera, alle cinque, ad un caffè qualunque ove non saremo neppure obbligati ad entrare. Basterà fare un segno al nostro uomo. Lasciami del resto accomodare tutta la faccenda; non avremo assolutamente nulla a temere.

— Quando andrai?

— Subito. Tornerò all'ora della colazione.

— Va dunque, e sopratutto sii prudente!

LIX.

Pascal fece rapidamente la sua toletta e s'incamminò verso la via Guénégaud. Alle dieci precise suonava alla porta dell'alloggio di Antonio Fauvel.

Il libraio andò ad aprire e domandò al giovine che non conosceva che cosa desiderava.

— Sono il segretario del dottor Thompson - rispose Pascal - ed è lui che mi manda.

— Favorite d'entrare, signore. Indovino che cosa vi conduce qui. Il dottore è in collera con me, e venite da parte sua a farmi dei rimproveri.

— Rimproveri? - ripetè Pascal. Niente affatto, signore. Chi può spingervi a creder ciò?

— Aveva promesso di mandargli ieri le collezioni ordinatemi, ma alcuni affari sopraggiunti all'ultimo momento, mi hanno impedito di mantenere la parola.

— Non si tratta punto di questo ritardo.

— Di che allora?

— Della perizia di cui il dottore vi ha parlato.

— Ah! Benissimo! Mi ricordo! Una biblioteca da vendere in una villa nei dintorni di Creteil. E' stato dunque fissato il giorno di questa perizia?

— Avrà luogo domani mattina.

(*Continua*)

Dramma famigliare.

BUDAPEST 19 (N). Il tagliapietra Pietro Ross, di Nagy-Maros, qui venuto per ricondurre a casa sua la moglie, dalla quale viveva separato, venne a diverbio con lei e trasportato dall'ira le tirò quattro revolverate. Si tirò poi due colpi al petto ferendosi però leggermente. Allora tentò di togliersi la vita infliggendosi dei colpi di temperino al petto, ma ne fu impedito da una guardia. Marito e moglie, gravemente feriti, furono trasportati all'ospedale.

Una galleria ferroviaria invasa dall'acqua.

VIENNA 19 (B). Al lato meridionale del tunnel di Bosruck avvenne il 15 corr., a 582 metri dall'ingresso, un'invasione d'acqua che sgorgava da una sorgente sotterranea nella quantità calcolata di 800 litri al minuto secondo, ostruendo la galleria per un tratto di 40 metri completamente, e per altri 80 metri, parzialmente. Non si hanno a deplorare vittime umane. I lavori nella galleria dovettero essere sospesi. Il capo sezione Wurmb, direttore delle costruzioni ferroviarie, è arrivato per prendere le disposizioni necessarie per continuare i lavori.

Tartarin in contravvenzione.

ROMA 19 (N). L'„Avanti" racconta che Edoardo Scarfoglio, (*Tartarin* del „Mattino") giunto alla stazione di Roma, proveniente da Napoli, venne posto in contravvenzione, perchè aveva il biglietto gratuito rilasciato dal ministero, intitolato: „Scarfoglio Edoardo e Matilde"; mentre la signora con cui viaggiava Scarfoglio non era la moglie sua Matilde che si trova a Saint-Moritz.

Ufficiale caduto da cavallo.

BRUNA 19 (N). Durante le corse militari, tenutesi qui ieri, dal 15.o dragoni, nella ricorrenza del natalizio imperiale, il tenente de Baumgrucker cadde da cavallo riportando una grave commozione cerebrale. Fu trasportato all'ospedale militare. Il cavallo, che rimase pure ferito gravemente, venne poi ucciso con una fucilata.

Precipitato dal sesto piano.

ROMA 19 (N). Stamane, verso le 4, il capo-conduttore della Rete Mediterranea, Giuseppe Linari, da Fiesole d'anni 58, sportosi troppo infuori dal basso davanzale della sua finestra al sesto piano, perdette l'equilibrio e precipitò nella corte, rimanendo cadavere all'istante.

Un carro d'artiglieria in un burrone.

BOLOGNA 19 (N). Fuori Porta d'Azeglio, presso Ronerio, un carro d'artiglieria, essendosi imbizzarriti i cavalli che lo tiravano, precipitò in un burrone, fracassandosi.

Due soldati rimasero leggermente feriti; un cavallo ebbe le zampe spezzate, per cui si dovette ucciderlo.

Il delitto d'un gendarme.

LEOPOLI 19 (N). Nel villaggio di Bratkowce, nelle vicinanze di Stryj, l'oste Schnepf, ventottenne, fu ucciso, senza motivo, da un gendarme, con una fucilata.

Il gendarme, che è fuggito, avrebbe commesso il delitto in un accesso di pazzia.

Una casa in fiamme.

NUOVA YORK 19 (N). Oggi scoppiò nella quarta Avenue, in una casa abitata da molte famiglie, un grande incendio. Sei persone perirono tra le fiamme e molte altre rimasero ferite.

UN UOMO COTTO NEL FORNO.

A Klus (Soletta, cantone della Svizzera) un operaio, certo Edoardo Bauer, addetto alle officine metallurgiche, finito il suo lavoro, si è disteso per dormire in un forno, che serve da essiccatoio, senza esser visto dai suoi compagni. I guardiani, ignorando la presenza dell'operaio nel forno, chiusero la porta di ferro e accesero il fuoco.

La mattina non si trovarono che pochi resti calcinati dell'infelice.

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste).

Gli sfoghi d'un respinto.

Il litografo Ermanno Lange, da Vienna abitava nel luglio scorso in casa della signora Eleonora Digles, proprietaria della trattoria „Al Mondo Nuovo" in via Cologna. Nel pomeriggio del giorno 18 di quel mese, il Lange, irritato per alcune parole rivoltegli dalla Digles, diede in escandescenze e, uscito sulla via, raccolse alcuni sassi che scagliò contro di lei, minacciandola contemporaneamente di morte.

Denunciato il fatto alla Polizia, il Lange fu arrestato. Più tardi si venne a sapere che causa dell'inviperimento del Lange era stato il rifiuto formale opposto dalla signorina Eugenia Pozzetto alle sue pretese di amore. Oltre ad una lettera scritta alla Pozzetto, nella quale diceva: „non fa nulla; ero già sei mesi in carcere e potrò farne altri sei per vendicarmi", il Lange se l'era presa con la padrona di casa, perchè credeva che questa avesse contribuito ad alienargli le simpatie della ragazza.

Il Lange perciò venne accusato del crimine di pericolose minacce tanto al confronto della Digles quanto della Pozzetto: ma al dibattimento, tenutosi ieri a suo carico, l'accusa fu estesa anche alla contravvenzione di azioni contro la sicurezza della vita, per il gettito dei sassi, e alla contravvenzione di offese all'armata, essendo risultato che il Lange, nel dicembre scorso, vista respinta la sua domanda di arruolamento nella marina da guerra, se ne era vendicato, scrivendo all'Ammiragliato superiore che i medici militari i quali lo avevano dichiarato inabile al servizio, erano tanti ciechi e guastamestieri.

Confesso su tutta la linea, il Lange fu condannato a due mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

Fra cocchieri.

Il 30 giugno, a Portorose, per rivalità di mestiere, i cocchieri Andrea Corsi e Nicolò Benvenuti, vennero a diverbio fra loro. Il Corsi, provocato dagli insulti del Benvenuti, perdette le staffe e slanciatosi sull'avversario lo colpì con un coltello; poi, disarmato, si colluttò con lui a terra, e lo morsicò all'indice e all'anulare della mano sinistra.

In seguito alla morsicatura, il Benvenuti riportò una leggera lesione all'indice ed una grave all'anulare, che, per l'infezione sopraggiunta, rese necessaria l'amputazione del dito.

Per crimine di grave lesione corporale, il Corsi fu condannato ieri a 4 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno e un isolamento al mese.

I coniugi „sior Piero".

Pietro Bencich si diletta dell'allevamento di conigli, per tener a portata di mano l'elemento per un buon piatto di selvaggina domestica, da offrire agli amici che vanno a visitarlo nella sua campagna, a Scorcola.

Ne aveva allevati quattro, splendidi, grassi, grossi, di razza americana; ma sui primi di agosto, un brutto giorno, i quattro „allievi" sparirono.

Denunziata la cosa alla Polizia, questa riuscì a mettere le mani addosso all'amatore di buoni bocconi, il bracciante Giacomo Matcovich.

Questi comparve ieri innanzi al Tribunale. La corte tenuto conto della sua ambita onestà e della sua giovanile età, nonchè del quasi totale risarcimento del danno, limitò la condanna a 14 giorni di carcere duro.

Un cameriere che s'industria.

Giuseppe Taimer, cameriere in Abbazia, dopo essersi trattenuto un importo di circa 25 corone, affidatogli dal suo principale E. Blaschke, si allontanò dal servizio e si diede alla caccia nelle ville e negli alberghi vicini.

In pochi giorni, l'industre giovane riuscì a rubare: nella villa „Hita" un orologio d'oro a Mimì Kolk e due *broches* pure d'oro ad Elena Mayer; un portamonete e un rosario, nella villa „Elisabetta"; quattro asciugamani e due salviette nello stabilimento di elettricità Mülbauer, ed altri oggetti in danno di Augusto Fritz, nonchè un ombrello di certo Eszanowski. Pare inoltre che abbia rubato in danno di persona rimasta sconosciuta, un occhialino d'oro, ma egli dice di averlo rinvenuto per via e, in mancanza di prove in contrario, bisogna credergli.

Accusato del crimine di furto, della contravvenzione di infedeltà e della contravvenzione di truffa, il Taimer comparve ieri innanzi ai giudici, e si rese quasi pienamente confesso.

La Corte lo condannò a 7 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese.

*

Presiedeva il cons. Cruciz, assistito dai giudici cons. Codrig, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio. Difendeva il dott. Coduri.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Gli insegnamenti di un congresso socialista. Il telegrafo ci ha recato esaurienti notizie sul congresso dei socialisti tedeschi dell'Austria che si è tenuto negli ultimi giorni ad Aussig. Leggendo ora sui giornali viennesi relazioni particolareggiate del congresso, la nostra attenzione si è fermata particolarmente su due argomenti dei quali quell'adunanza si è occupata: la questione nazionale e i compromessi con altri partiti.

In entrambe le questioni abbiamo veduto autorevoli oratori del partito socialista esprimendo concetti così conformi a quanto pur contro l'opinione dell'organo socialista locale siamo andati sostenendo in ogni evenienza, che ci sembra opportuno di mettere sotto gli occhi dei lettori quei giudizi, e quelle deliberazioni, non privi d'interesse per chi deve seguire l'ulteriore svolgimento della vita politica nel nostro paese.

★

A chi va sempre affermando che la questione nazionale è inutile quisquilia di cui i socialisti disdegnanno di occuparsi il congresso di Aussig mostra come veri e buoni e autorevoli socialisti, fanno entrare la questione nazionale anche quando della medesima non si tratta direttamente. Bastò in fatti che da qualche parte fosse messa innanzi la proposta di stabilire ad ogni secondo anno anzichè ad ogni anno il congresso della sezione tedesca del partito socialista, perchè il deputato Pernerstorfer sorgesse a combattere vivacemente questa „continua tendenza a deprimere l'organizzazione nostra tedesca e la sua importanza, facendola apparire inferiore", a rivendicare alla sezione tedesca „il primato nel partito socialista austriaco", a protestare contro la supposizione che „il tedesco sia sempre disposto a mettere a repentaglio il suo proprio interesse nazionale purchè altri lo desideri". E continuando disse: „Non è certo un attestato molto brillante del *sentimento nazionale* dei tedeschi che viene offerto con tali proposte. Questa è appunto la nostra malora. A czechi e polacchi non viene neanche in mente di *posporre* il loro sentimento nazionale."

E a chi gli opposp l'inopportunità del suo linguaggio che fece entrare la questione nazionale là dove non occorreva, l'on. Pernerstorfer rispose fra altro: „sono d'accordo pienamente col comp. Brod che nella questione nazionale va rilevato solo ciò che unisce. Ma *il mio nazionalismo*, io ho saputo sempre *conciliarlo benissimo col mio sentimento proletario* sin dal tempo in cui io non appartenevo ancora ufficialmente al partito. Quando senza avere un mandato ufficiale patrocinavo al Parlamento interessi proletari, non mi sono mai chiesto se si trattasse di operai czechi, polacchi o tedeschi. Anch'io credo che noi si debba essere veri internazionalisti, se anche *non* dello stampo di coloro che credono che l'internazionalismo esiga dai singoli di posporre la propria nazionalità, e di essere anazionali o antinazionali. Io sono internazionale nel senso dell'affratellamento dei popoli, per redimere con l'aiuto di questa fratellanza le nazioni e formarne dei grandi complessi di popolo. Ma noi, particolarmente in Austria, *dobbiamo* occuparci di questioni nazionali, nè possiamo adattarci ad un concetto astratto di „grandi nazioni chiuse o compatte", mentre ogni giorno abbiamo dinanzi il problema nazionale. Il congresso del Partito tenutosi a Vienna nel 1897 ha deliberato l'organizzazione nazionale dei vari popoli dell'Austria. Con ciò io potei entrare in un partito che *non mi impedisse* di sentire nazionalmente. Che io perciò sia affetto da sottigliezze nazionali, non si può dire. Il mio nazionalismo è nel mio orgoglio per la cultura tedesca, per Schiller e Goethe, per la filosofia e la scienza tedesca."

L'oratore che pronunziò applaudito queste parole, è un uomo di fiducia del partito, è deputato al Parlamento, è membro del Comitato esecutivo centrale, è una delle menti più colte e più alacri che il partito socialista conti in Austria. Noi ci compiacciamo di questa „buona compagnia" per tutte le volte che in passato o in futuro sostenemmo o sosterremo la possibilità di conciliare con gli ideali sociali il dovere nazionale, quando come per noi, questo si riduca a legittima difesa e si identifichi con una lotta di civiltà e di progresso anche economico.

*

La deliberazione del congresso sulla questione dei compromessi tra il partito socialista e alcuni partiti, fu provocata dalla proposta del delegato Brod, il quale voleva che „la direzione del partito fosse invitata a tener sempre presente nella sua tattica che la liberazione del proletariato può solo essere opera del proletariato stesso e che tutti i partiti borghesi *sono egualmente reazionari*. Compromessi con partiti borghesi - continuava la proposta - vanno possibilmente evitati perchè non possono che compromettere il nostro partito."

A questa proposta si oppose energicamente il dott. Adler, il quale fra altro disse:

„Con tranquilla coscienza si possono in parecchi casi conchiudere compromessi senza mancare affatto al proprio dovere di socialisti. La frase della massa di reazionari fu da lungo tempo distrutta da Engels e da Kautsky. Non è affatto indifferente *quale* dei partiti della classe abbiente ci stia di fronte. *Non* tutti i partiti sono *egualmente* nocivi per lo sviluppo dell'idea."

Dopo di che sulla proposta Brod il congresso passò all'ordine del giorno, consentendo così alla teoria che il partito socialista non debba appartarsi in una lotta inflessibile contro tutto e contro tutti, ma che convengano alle stesse finalità del socialismo le alleanze, per quanto temporanee, con partiti borghesi contro nemici comuni o per il raggiungimento di mete comuni. A questa teoria che è accettata ormai da tempo in Francia in Italia e in Germania ed ora è solennemente proclamata anche dal socialismo austriaco, non potrà sottrarsi nessun gruppo socialista, senza mancare a' suoi obblighi e senza recar nocumento allo stesso suo programma, che deve tendere - sono parole di Filippo Turati nell'ultima „Critica Sociale" - alla correzione, all'ampliamento, al perfezionamento, all'evoluzione superiore dei concetti, dei metodi, delle leggi e riforme borghesi, - non convenendo - è ancor sempre il Turati che parla - al socialista colto di configurare in antagonismo immediato e diretto la idea più o meno vaga, del cosidetto Stato futuro con l'immagine della immediata realtà presente.

Gli inconvenienti portuali e una voce ufficiosa. Non siamo soltanto noi, dunque, gli incontentabili, a elevar proteste contro l'insufficenza delle opere e dell'organizzazione del nostro porto ai bisogni elementari del traffico: non siamo solo noi, gli ingrati, ad accusare il Governo centrale di negligenza verso le più urgenti necessità del nostro emporio. Se ne è commosso anche il giornale tedesco ufficioso della sera, la cui levata di scudi significa proprio che gli inconvenienti da noi tante volte lamentati, nessuna compiacente indulgenza può ormai coprire o solo mitigare.

Poichè è svanita la speranza di veder attuati per l'inverno prossimo i provvedimenti di più grave necessità, la *Triester Zeitung* si chiede se nella coscienza dei pericoli sovrastanti a Trieste, non sia possibile di veder attuate almeno queste due cose: l'immediata inclusione del molo num. IV nel Punto franco, e la posizione in opera di un doppio binario sul molo Giuseppino, che sarebbe destinato all'approdo dei piroscafi ai quali oggi serve il molo n. IV.

Nè l'uno nè l'altro di questi provvedimenti esige dispendi sì alti da non poter essere coperti entro i limiti dei mezzi destinati all'ordinaria amministrazione. Sarebbero provvedimenti provvisori, la cui insufficenza non potrebbe che sollecitare vieppiù il compimento della definitiva soluzione del problema portuale.

La *Tr. Zeitung* conchiude: „La cosa è certo molto seria: perchè un così grave inceppamento del traffico, quale ci è minacciato anche quest'anno, equivale ad un ulteriore deviamento del commercio dalla via di Trieste. Che insieme si debbano prendere delle urgenti misure anche al Punto Franco, come la posizione di binari e di una piattaforma girevole al molo n. IV; l'aumento dei locali di deposito col massimo possibile sfruttamento degli spazi disponibili, che inoltre sia necessario porre in opera al più presto il tanto promesso ponte d'approdo per legnami nella Sacchetta, è tanto naturale che va accennato solo di passata".

Per la Lega Nazionale. In segno di protesta contro gl'ingiusti attacchi mossi alla „Lega Nazionale" dalla „Franca Parola", portavoce della Società politica „Domenico Rossetti", ci pervennero le seguenti elargizioni, di cent. 20 ciascuna:

Cav. Felice Machlig
Avv. Arturo Rusconi
Giulio Cèsari
Matilde Cèsari
Marcello Garagnani
Luigia Werk
Margherita Werk
Guido Morpurgo
N. Batelini
Ida Primus
Erminia Primus
Antonietta Dvorschag
Margherita Lamprecht
Gioachino Lamprecht
Emilia Fonda
Fortunata Fonda
Carla Sinigaglia
Mery Ptary
Carlo De Paul
Carla Depaul
Emma Piscitello
Antonio Stopper
Giorgio Dollhopf
Amelia Werk
Arturo Fonda
Rosina Tedeschi
Olga Tedrschi
Umberto Tedeschi
Antonio Scuter
Umberto Stecher
Giuseppe Hirsch
Cesira Salzano
Vittorio Mauri
Giovanni Werk
Carlo Fogolin
Netty Balestri
Luigia Fonda
Michele Rozzo
Angelo Vivani
Franco Werk
Alice Maria Coen
Iolanda Tonini
Enrico Sangiorgi
Erminia Sangiorgi
Giovannina Nacovich
Antonietta Marchis
Leopoldo Müller
Alice Calligaris
Emilia Cicuta
Sandor Hayos
Umberto Cicuta
Angelica Gelsomini
Ieti Gullin
Anna Caligaris
Margherita Sacomani
Elvira Spangaro
Carolina Luzzatto
Francesco Moretto
Oscar Luzzatto
Maria Repoli
Iris Degan
Fernanda Degan
Ferruccio Degan
Michele Gentile
Antonio Piccolo
Giuseppe Riedl
Mario Morin
Anna Lug
Giulia Rocco
Lina Wolfler
Tranquilla Longhino
Avv. O. Merli
Ofelia Merli
Ida Del Frate
Olga Cosmini
Romano Mattessich
Domenico Mattessich
Francesco Bullo
Edoardo Bachich
Francesco Bachich
Angelo Luzzato
Olga Luzzato
Margherita Luzzatto
Ada Luzzatto
Elena De Hunia
Zoe Löwenthal
Luigia Girotti
Avv. Gennari
Maddalena Gennari
Maria Gennari
Ida Gennari
Giacomo Orbanich
Giulia Maraspin
Gisella Soldo
Luca Tramontana
Vitt. Tramontana
Giacomo Ferolli
Ida Ferolli
Lotti Scrobogna
Clemente De Puppi
Nella Turek
Peppino Turek
Pietro Pandolfi
Luigia ved. Paolina
F. Paoli
Luigi Gaspardis
Edoardo Riva
Carlo Tyrichter
Emanuele Motka
Carlo Fanelli
Valentino Zorzini
Carlo Zolli
Anna Zolli
Maria Kreutz
Isidoro Dipinto
Nella Genniar
Anna Escher
Rosa Escher
Lidia Escher
Riccardo Escher
Pietro Bello
Mario Levi
Cecilia Liebmann
Roberto Liebmann
Alessandro Zanon
Maria Zanon
Pietro Demarchi
Giovanni Masutti
Giuseppe Mestron
Giacomina Mestron
Vittoria Kostner
Ruggero Pizzioli
Pietro Caucig
Mario Colla
Vincenzo Giacig
Eugenio Fonda
Ruggero Melan
Aldo Grogo
Menotti Risegari
Angelo Scocchi
G. Valentich
Antonio Stanig
L. Cavalli
G. Rinaldi
C. Rinaldi
E. Rinaldi
L. Battistuta
Teresa Battistuta
Costantino Dell'Oste
Silvio Dell'Oste
Francesco Rinaldi
Ernesto Bassich
N. Burlo
Maria Busato
Alessandro Busato
Antonietta Piva
Dott. Carlo Forti
Filomena ved. Forti
Elda Forti
Anita Forti
Carletto Forti
Emilia Roth
Virginia Roth
Oreste Canetto
Ferruccio Sacerdoti
Giorgio Bidoli
Giovanni Vaidi
Carla Mosettig
Giuseppe Marini
Enrico Fuchs
Francesco Gollob
Bruno Gollob
Vittoria Gaspardis
Vittorio Pollak
Adolfo Coen
Vittorio Della Rossa
Flaminio Scaramuzza
Rodolfo Kny
Giov. Cesca
Umberto A. Cesca
Giulio Fabris
Vittorio Toso
Elvira Toso
Antonio Alzetta
Isidoro Dipinto
L. Voltolini
Giovanni Gerlanz
Luigi Gerlanz
Guglielmo Widmer
Carla Widmer
Bianca Widmer
Giuseppe Petris
Teresina Petris
Dom. Vatta
Gaetano Michieli
Nicolò Fonda
Mariano Petronio
Nicolò Benedetti
Italo Gabrielli
Lodovico Machnich
Dom. Castro
Amadeo Casali
Rocco Pierobon
Pietro Fonda
Avv. Ventrella
Dott. Parenzan
B. Tamaro
F. Orbanich
G. Comisso
Gualtiero Vatta
Giov. Rosso
Giambattista Valenti
Libero Movio
G. Fonda
Pietro Ventiduo
G. Bubba
Petronio
L. Ventrella
Nicolò Giassi
Nicolò Giraldi
Nicolò Rossetti
Nicolò Chierego
Nicolò Petronio
P. Castro
B. Davanzo
G. Fragiacomo
Lion
Lucietta Lion
Jolanda Lion
Tamaro
Gruden
Antoni
Fonda
Linder
Gabrielli
Nicolò Nasica
B. Bartole
Francesco Giraldi
Nicolò Mondier
L. Vatta
Italo Lion
Nicolò Dardi
Dino Vatta
Francesco Comisso
Giovanni Giraldi
Mass. Hnes
Fanny Ruzzier
Antonio Fragiacomo
Lorenzo Petronio
Adolfo Movio
Giovanni Cinche
Mariano Apollonio
Antonio Brazzafolli
Lorenzo Giurco
Antonio Tamaro
Italia Veronese
Dositeo Veronese
Giovanni Viezzoli
Romano Viezzoli
Oreste Chierego
Giovanna Benvenutti
Pietro Schiavuzzi
Ida Schiavuzzi
Luigi Rosso
Italo Rosso
Maria Rosso
Antonia Rosso
Elisa Rosso
Igo Pinda
G. Trento
Domenico Spadaro
Francesco Apollonio
Marco de Furegoni
Jolanda de Furegoni
Maria de Furegoni
Do Furegoni-Venier
Valentino Cesma
D. Tamaro
G. Mujesan
Francesco Fragiacomo
Arturo Trani
Umberto Trani
Rina Trani
Netti Castro
Beniamino Parenzan
Almerico de Furegoni
Lotario Contento
Rosa Fano
Elena Fano
Ernesta Fano
Margherita Omet
Elena Gasparini
Mario Gasparini
Giovanni Weiss
Irene Weiss
Beatrice Moretton
Anna Carniel
Attilio Carniel
Ernestina Carniel
Alessandro Bocassin
Francesco Fragiacomo
Paolina Pettener
Maria Fragiacomo
Luigia Tamaro
Giorgio Bocassin
Daria Davanzo
Egidio Tamaro
A. Apolonio
Silvio Bonmartini
Adele Bonmartini
Lorenzo Toso
Amedeo Camozzo
Angelo Costantini
Alfredo Camozzo
Teresina Camozzo
Giovannina Camozzo
Giovanni Camozzo
Giacomo Costantini
Elvira Martinuzzi
Nicolò Camozzo
Luigi Bandiera
Vincenza v. Cimberle
Titta Cimberle
Antonio Benes
Anna Benes
Luigia Fumi
Pierina Fumi
Anna Cian
Edoardo Velicogna
Luigia Velicogna
Carlo Schielin
Maria Velicogna
Eddy Velicogna
Luciano Velicogna
Achille Carati
Riccardo Ellono

(*Continua*)

Alcoolismo e pazzia. Venezia e Trieste. La questione dell'alcoolismo è da troppi anni di dolorosa, indiminuita attualità. Trieste ha in ciò triste primato: onde meritano ogni migliore appoggio le iniziative atte a diminuire questa vera piaga cittadina, ed ha il più vivo interesse per noi quanto altrove si studia e si opera su questo campo.

Da anni andiamo raccogliendo su queste colonne le esperienze d'altri paesi e mettendo in vista con l'eloquenza dei fatti, tutti gli orrori a cui conduce inevitabilmente l'alcoolismo.

E' con lo stesso proposito che abbiamo letto di una monografia pubblicata testè dal dott. Pappalardo del Manicomio di S. Servolo di Venezia sull'influenza dell'alcoolismo nello sviluppo delle psicopatie. Noi riproduciamo le conclusioni cui lo scrittore perviene, perchè quanto egli scrive sulle conseguenze dell'alcoolismo in rapporto all'ambiente veneziano, è anche troppo vero per la nostra città.

Il dott. Pappalardo dice fra altro:

„I dati dell'osservazione e dell'esperienza non sono purtroppo confortanti, chè la gentile regina delle lagune, occupa non certo invidiabilmente, uno dei primi posti nella statistica dell'ubriachezza. Così troviamo che gli alienati alcoolisti di fronte al numero complessivo dei maniaci salgono al 19·56 per cento e per rispetto all'intiera popolazione al 0·0228 per cento, che le psicopatie alcooliche si sviluppano generalmente nell'età giovanile, che hanno un decorso più grave, una durata più lunga, più spesse assai le recidive.

„Tale frequenza e il più grave andamento della frenosi alcoolica sembra non si riscontri nelle altre regioni del Veneto, e la ragione da alcuni ha voluto essere riscontrata nella qualità del vino, perchè in Venezia si fa un notevolissimo consumo di vino meridionale. Ma ben guardando a dentro nell'ipotesi, non pare che essa si regga, poichè se è il vino meridionale tanto velenoso da produrre sì dannosi effetti in una popolazione, che non manca certo di vigore e di robustezza, come mai si può spiegare il fatto incontestabile che nelle regioni meridionali, dove pure tal vino si beve e dove non sono assai numerosi coloro che possano aspirare al titolo di astemio, come mai, ripetiamo, l'alcoolismo è così poco diffuso?

„E allora non è il vino per sè che attossica, ma bensì il prodotto di quelle molteplici manipolazioni, le quali tramutano il succo dell'uva in un infernale preparato chimico, nel quale possiamo bensì trovare acidi, alcaloidi, metalli in quantità e in compenso assai scarse traccie di vino. Oltre a ciò non si può trascurare l'altro fattore non lieve, rappresentato dagli spiritosi in genere e in ispecie dalla *grappa*, la quale non manca di visitare quotidianamente in quantità più o meno abbondante gli stomachi, spesso non molto satolli, dei seguaci di Bacco. Lo scrivente ricorda assai bene di avere avuto in cura nelle sale mediche dell'Ospedale Civile di Venezia buon numero di alcoolisti; fra essi la più parte erano facchini della Stazione Marittima, uomini atletici dalla musculatura massiccia, ma che muovevano insieme a compassione e sdegno, nel vederli all'andamento sfiaccolati, con le gambe incapaci di reggerli alla più lieve fatica, soggetti a frequenti forme catarrali dei bronchi e dello stomaco, dall'aspetto torvo, dallo sguardo cupo e incerto, precipitanti per la china rovinosa della miseria e del male essi e le loro famiglie. Più di uno dichiarò con naturalezza che beveva da 8 a 10 litri di vino al giorno e che se non si bagnava la gola in tal modo non poteva lavorare: con tali precedenti il Manicomio non può restare a lungo lontano!

„Sarebbe troppo lungo e fuor d'opera in questo lavoro le statistiche dei vari anni, riguardanti gli alienati alcoolisti ricoverati nel nostro Manicomio. Da quella ultima del 1901 riportiamo che si ha una percentuale di 7·63 di alcoolisti in riguardo al numero totale dei maniaci curati e, considerata l'ereditarietà, fra paterna, materna e bilaterale, la si riscontra nel 43·99 per cento dei casi con assoluta sicurezza; troviamo poi l'alcoolismo come causa occasionale nel 15·15 per cento del numero totale. Devesi però notare che il nostro Manicomio, per condizioni speciali, ha un movimento assai limitato di ammalati, e per tale ragione non deve recar meraviglia se, dopo quanto abbiamo scritto sull'azione dell'alcool nella genesi delle psicopatie, possiamo portare in campo delle percentuali non molto elevate".

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal sig. Marcello Zuculin, nella ricorrenza del 50.o anniversario dell'apertura del suo esercizio di cambiavalute, cor. 100.

Per onorare la memoria del compianto sig. Carlo Bon, dal sig. Francesco Gustin, cor. 10.

Domande superflue. Il *Lavoratore* conclude un articolo di polemica con noi, sulla questione delle mance, ponendoci due domande alle quali avrebbe potuto trovar risposta negli stessi due articoli nostri contro i quali polemizza.

Esso scrive:

„Concludiamo con due domande alle quali desidereremmo tanto che il *Piccolo* dasse due esaurienti risposte.

— Dobbiamo o non dobbiamo augurarci che le mance siano abolite?

— Questa abolizione è possibile nella società attuale?"

Alla prima domanda risponde il nostro articolo del 12 corr. con le seguenti parole:

„Certo, in una società ideale, non vi dovrebbe essere nè chi dà nè chi riceve mance."

Alla seconda domanda risponde il nostro articolo del 16 corr. con questo pe[...]

„Finchè viviamo in tale società, [...] quale tutti, o in una forma o nell'altra vengono compensati con gratificazioni i servizi che prestino in più dello stretto dovere, non è possibile che una classe di lavoratori, insorgendo in un paese contro un sistema, che nella essenza è universale, possa sperare giungere a qualche risultato."

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dal sig. Marcello Zuculin, nel 50.o anniversario dell'apertura del suo esercizio di cambiavalute, lire 100 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, e 100 a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Dal dott. Carlo Bon, per onorare la memoria del suo adorato padre, cor. 400 con la seguente destinazione: cor. 100 al fondo intangibile della Casa dei poveri; cor. 200 agli Amici dell'infanzia; cor. 100 alla Poliambulanza, e cor. 100 alla Guardia medica.

— L'elargizione di cor. 30 a favore della Guardia medica, fatta dai signori dott. [illegible] pe e Alice Luzzatto, e registrata nel n[...] del 14 corr., era per onorare la memoria della signora Emilia Bernheimer.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti sociali della neo-erigenda Società „[illegible] fra pasticceri ed arti affini" in Trieste.

I ruoli della popolazione. È giunta l'epoca in cui pei cambiamenti di alloggio tutti i proprietari, curatori, amministratori, sequestratari di case, o chi per essi, tanto nella città che nel territorio, debbono notificare in appositi ruoli tutte le persone dimoranti nei loro stabili. Questi ruoli si possono ritirare all'Ufficio Anagrafico di Polizia e ai Commissariati del territorio. Incombe a ciascun proprietario, amministratore, curatore, sequestratario di casa o chi per essi, l'obbligo di restituire tali ruoli, regolarmente riempiti, non più tardi del 15 settembre p. v. all'Ufficio dal quale furono ritirati. Qualora lo stabile rimanesse disabitato, ne sarà fatta analoga annotazione.

La distribuzione dei ruoli sarà fatta in due copie, una delle quali per conto dell'Ufficio municipale di statistica, e che dovrà essere riempito e consegnato nei termini suindicati.

Giubileo di un banco di cambiavalute. Il giorno 19 agosto 1852 il friulano Osvaldo Zuculin inaugurava modestamente in piazza del Teatro Grande (ora Verdi) un esercizio di cambiavalute che per la sua ubicazione risultò specialmente utile alla gente di mare ed agli artisti di teatro.

Dopo cinquant'anni di esistenza di quel banco gli impiegati della casa Figli di Zuculin vollero festeggiare la ricorrenza ornando il negozio di fiori e sempreverdi e presentando al sig. Marcello Zuculin un artistico acquerello, opera pregevole del pittore Edoardo Iurizza, ornato da una targhetta d'argento con dedica.

Echi della disgrazia di Timau. Un egregio concittadino reduce da Arta c'informa che tutti i feriti nella disgrazia di Timau sono o guariti o molto migliorati. La signorina Ferreri di Trieste non porterà fortunatamente alcuna traccia della contusione patita; la brutta notizia, mandata ai giornali di Udine, che ella potesse rimaner deturpata nel volto non ha ombra di fondamento. Del pari non è affatto vero che gli abitanti dei casolari rifiutassero l'acqua per lavar le ferite o pretendessero di farsela pagare; tale diceria ebbe origine da un equivoco causato dal fatto che l'acqua sul posto mancava e fu mestieri mandarla a cercar lontano.

Graziati. Come abbiamo annunciato, in occasione del 72.o genetliaco di S. M. l'imperatore, fu condonato il resto della pena a due detenuti nelle Case di pena delle nostre provincie. Essi sono: Antonio Sopelsa, detenuto all'ergastolo di Gradisca, il quale condannato a 5 anni di carcere per crimine di omicidio, ebbe condonati circa quattro mesi di pena; e Antonio Gaspich, dell'ergastolo di Capodistria, condannato a 7 anni di carcere duro per tentato omicidio proditorio, al quale fu condonata la residua pena di un anno.

Fra braccianti avventizi e un'impresa di trasporti. L'impresa di trasporti R. Exner, oltre ai propri braccianti stabili, ingaggia all'occorrenza dei braccianti avventizi, ai quali affida a cottimo il lavoro di carico e scarico dei suoi carrozzoni, assegnando una compagnia di cinque braccianti per ogni carrozzone, e cioè uno stivatore e quattro scaricatori.

Per i trasporti normali, e cioè con esclusione dei piani superiori al quarto e dei punti lontani, l'impresa pagava ad ognuno di questi braccianti tre corone per il carico e lo scarico di un carrozzone, ed ogni compagnia poteva effettuare, in un giorno, il lavoro per tre carrozzoni. Queste condizioni furono trovate dai braccianti poco soddisfacenti ed essi, messisi d'accordo, ierl'altro inviarono al sig. Exner una lettera, con la quale domandavano un rilevante aumento del prezzo di contratto, accordando 24 ore di tempo per la risposta e dichiarando che, in caso diverso, si sarebbero rifiutati di assumere il lavoro per l'impresa.

Il sig. Exner non trovò di accogliere la loro domanda, e in seguito a ciò ieri mattina tutti i braccianti di piazza si rifiutarono di accettare lavoro per la suonominata ditta, che in questi giorni avrebbe occupati 60-70 uomini e nei tempi normali ne occupa da 30 a 40.

Durante la giornata di ieri l'impresa riuscì a sbrigare i trasporti assunti col mettere un proprio addetto stabile per ogni carrozzone, ed assumendo personale estraneo sotto la direzione dei primi. Contem-

---

... se te lo speli, femo metà ... accettato e si era ... colle carte con il... tum- ... è veramente un uomo ... aver giocato per un'ora ... dato l'*alt!* Le 16 coroncine ... dovevano passare dalle sue alle saccoccie dell'avversario! Il Gruden allora aveva restituito al Iuch la sua corona più ...

... ferito. Ieri verso le 4 pom. da una vettura pubblica scendeva dinanzi alla Guardia medica un uomo ubriaco sfatto che a stento riuscì a entrare nell'edificio e rivolto all'infermiere chiese d'essere medicato alla mano destra dove aveva alcune escoriazioni, e alla coscia destra dove gli furono riscontrate parecchie contusioni. Il medico poi con alcune iniezioni ammoniacali gli fece passare un po' l'ubbriachezza ... ancora i fumi del vino.

... rativa.

Appena giunti a Gorizia i ciclisti mossero denunzia contro i brutali cocchieri. Questi alla loro volta, denunciarono gli altri.

Il viaggetto di 200 corone. La domestica Maria Coller, abitante in Corso N. 70, l'altra sera si recava in una osteria ... con certa Natalia Zörrer, d'anni 25, ... Giunta a Gorizia ... Coller s'accorse che dal portamonete ...

poraneamente l'impresa telegrafò alle proprie filiali di Pola, Gorizia e Vienna che mandino qui tutti i lavoranti stabili della ditta.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 576 casi di malattia; furono dichiarati guariti 608; rimangono in cura 1164. Fra questi si contano 176 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 152 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 14.007.41.

Scena disgustosa. - Che razza di padre! Ieri notte, verso le due e mezzo, una comitiva di cinque individui avvinazzati, attraversava il passeggio dell'Acquedotto, giungendo dalla via delle Acque, diretta verso la via Chiozza. Uno della comitiva precedeva gli altri di qualche passo, tenendo sospeso per le braccia, penzoloni dietro le proprie spalle, un corpo umano; gli altri lo seguivano sghignazzando. A tutta prima si poteva credere ad uno scherzo d'ubriachi se non si fossero intesi distintamente dei gemiti. Alcuni signori, seduti all'esterno del caffè Centrale, vollero vedere di che cosa si trattasse, e avvicinatisi al primo della comitiva constatarono che i gemiti partivano dal corpo umano che colui trascinava così malamente, e che era un fanciullo fra i quattordici e i quindici anni, con la faccia livida, gli occhi stravolti, in uno stato da far pietà. I suddetti signori obbligarono quell'individuo a lasciare il fanciullo, il quale, appena deposto a terra, si ripiegò su se stesso come un sacco vuoto.

— Che cosa avete fatto a questo ragazzo? chiesero i signori.

— No xe guente! El xe imbriago! risposero in coro i componenti la comitiva.

Consigliati a trasportare il fanciullo alla Guardia medica, saltò su il più anziano della brigata che si diede a gridare: Cossa i se interessa lori dei nostri afari? Questo qua xe mio fio, e se 'l xe imbriago xe afar mio!

A questa sortita gli altri avvinazzati, tutti giovani imberbi, fecero coro al padre del ragazzo, insultando i signori e minacciandoli di percosse. La loro bravata però non ebbe altro effetto che quello di indignare maggiormente quei signori, i quali, senza scomporsi, e rispondendo per le rime, li costrinsero a fermarsi e chiamata sul luogo la guardia di p. s. N. 231, che in quel momento passava, la invitarono a far trasportare il fanciullo alla Guardia medica. La presenza del funzionario non isgomentò punto nè il padre del fanciullo nè i suoi compagni - che apparivano essere suoi dipendenti - chè anzi tutti continuavano a protestare in coro. La guardia pareva imbarazzata sul da farsi, ma un signore, fatta venire sul luogo una vettura, obbligò la comitiva a deporvi il corpo del disgraziato ragazzo e a trasportarlo alla Stazione di soccorso, ove li accompagnò anche la guardia. Giunti colà, il padre non voleva permettere che il ragazzo fosse trasportato nei locali dell'istituzione, e gridava: „Mi son suo paro, e tute le guardie del mondo no pol ciormelo!"

Non fu che quando la guardia lo minacciò di arresto che il „buon padre" accondiscese. Il medico di servizio, dott. Turchetto quando esaminò il corpo del fanciullo, che era in uno stato di grave intossicazione alcoolica, chiese a colui che si dichiarava padre del ragazzo quanto lo avesse fatto bere.

— El ga bevù quanto ch'el voleva, fin che 'l iera sazio, e fin che me piaseva a mi ch'el bevessi. A lei no ghe interassa. Che 'l bevi! bisogna pur ch'el se impari! Za con un poca de amoniaca ghe passa tuto!

Il medico, profondamente disgustato, spiegò a quello zotico padre come con le sue teorie assassini fisicamente e moralmente il figlio.

Fece quindi alcune inalazioni d'ammoniaca al fanciullo, il quale per un istante si riebbe ed esclamò: „Grazie signori, grazie che i me ga solevà, me pareva de morir! Papà mio - disse ancora - lassime dormir, no stame dar de bever!"

Poi ricadde in un profondo assopimento, inerte, come se fosse morto. Fu trasportato dal padre e dagli altri nella vettura che li condusse a casa.

Quella perla di genitore si qualificò per il gelatiere Angelo Costantini da Trieste, abitante in via del Solitario N. 19 e avente al N. 17 della stessa via un magazzino per la confezione del „sorbetto"; la qual cosa fa supporre che gl'imberbi giovani da lui, come il proprio figlio, ubriacati, siano i garzoni ch'egli manda in giro coi carretti per la vendita dei gelati. Il fanciullo ha nome Mario ed ha 15 anni.

L'anello di „madama Campistrol". I lettori sono capaci di averlo dimenticato, ma è un fatto ormai incontestabile ed acquisito alla storia che in sui primi dello scorso mese di luglio la casa N. 12 di via delle Sette Fontane fu tutta sossopra per causa di un anello, proprio come nella grande tetralogia Wagneriana. Noi raccontammo a suo tempo la storiella.

Un'inquilina di quella casa, la signora Giovanna J. aveva preso il N. 34 ad una di quelle lotterie che fanno certe donnette, nelle quali riesce vincitrice colei che ha giocato il numero corrispondente al primo estratto di una determinata estrazione del Lotto. Il premio di quella lotteria consisteva in un modesto anellino. Ora avvenne che nell'estrazione di Trieste del 28 giugno uscisse appunto il N. 34, per cui la signora Giovanna J. fu proclamata vincitrice.

Il giorno dopo la *fa loti* si recò a portare l'anellino alla J., e non avendola trovata in casa, lasciò l'ambito gioiello in custodia alla portinaia, con l'incarico di consegnarlo a *siora* Giovanna. Senonchè la portinaia, che per unanime consenso degl'inquilini e di tutto il vicinato, è chiamata non già Paolina F. ma bensì *madama Campistrol*, non eseguì l'incarico e preferì di tenere l'anello per sè. Richiesta del motivo di tale agire, rispose che la *fa loti* le aveva dato l'anello non già perchè lo consegnasse ad altra persona, ma perchè lo tenesse per sè, essendo lei la vincitrice. Su ciò grida e proteste di *siora* Giovanna e della *fa loti* stessa, ma la *Campistrol* tenne duro, non solo: ma siccome il fatto era stato narrato nel *Piccolo*, venne al nostro ufficio e pretese una rettifica nella quale fosse detto che l'anello era proprio suo e che per questo soltanto le era stato consegnato. Noi dovemmo accogliere allora la sua dichiarazione, ma oggi *madama Campistrol* deve ricordarsi del famoso proverbio che le bugie hanno le gambe corte.

Infatti la sua le ha avute lunghe poco più di un mese e mezzo, perchè, citata l'altro giorno in Giudizio, la portinaia non solo non comparve, ma si affrettò a restituire l'anello alla *fa loti*, la quale lo consegnò subito alla vera vincitrice Giovanna J.

E adesso, per giunta, *madama Campistrol* dovrà pagare le spese del giudizio.

Tre detenuti che si eclissano. Un impiegato del Tribunale avendo da cambiare d'alloggio, domandò ai superiori il permesso di potersi servire di alcuni carcerati. Questa domanda fu accolta, e all'impiegato fu concesso di servirsi per alcune ore di tre prigionieri e cioè i fratelli Rodolfo e Marcello Pollack, il primo di 21 anno ed il secondo di 18, e Giovanni Sterhauz, di 21 anno, i quali erano presso al termine della loro pena. Ieri mattina dunque i tre detenuti uscirono dalle carceri guidati da un fante del Tribunale e si recarono in casa dell'impiegato. Questi diede subito ai tre uomini un po' di denaro affinchè, durante il lavoro, potessero bere qualche bicchiere di vino ed essi, caricate su un carro le masserizie, sempre sotto la sorveglianza del fante, si diressero verso la nuova abitazione dell'impiegato.

Quando giunsero però in via della Muda Vecchia, i tre prigionieri, che indossavano abiti civili, entrarono in un'osteria per dissetarsi e... non ne uscirono più. L'osteria ha una seconda uscita ed i tre ne avevano approfittato per farsi grazia da soli del rimanente della pena,

Il fante dovette prendere tre facchini, poi si affrettò a denunciare il fatto alla Polizia.

★ Che tre carcerati, ai quali è offerta una così bella occasione per svignarsela, ne approfittino, è la cosa più naturale del mondo. Quello che, invece, non è naturale, è che un impiegato domandi e ottenga per suo uso particolare l'impiego di tre detenuti, mentre vi sono in piazza tanti facchini che hanno bisogno di guadagnarsi la giornata.

Grave caduta da un'armatura. L'operaio carpentiere Giuseppe Pivetta, di 26 anni, abitante in via Marco Polo N. 4, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava sull'alto di un'armatura nel costruendo stabilimento per l'Jutificio triestino a S. Andrea, perdette l'equilibrio, e precipitò da cinque metri d'altezza. Accorsi i compagni, fecero per sollevarlo, ma il poveretto non poteva più reggersi in piedi.

Chiamato un medico, questi gli riscontrò una ferita complicata alla tibia e alla fibula sinistra, e prestategli le cure più urgenti, lo fece trasportare dapprima all'ambulatorio dell'„Igea" nel cantiere di San Marco, poi all'ospedale, dove fu accolto nel quarto ripartimento.

Un'avventura di „Pipelet". Quel giorno il buon *Pipelet* si era preso in corpo una grande quantità di birra e di vino tanto che rincasò ubriaco sfatto. Per via era caduto a terra più volte e perciò aveva il vestito di festa sporco, le sue gambe si rifiutavano di fare il loro ufficio, aveva gli occhi smorti e la punta del naso rossa, fosforescente. A mala pena riuscì ad aprire il portone di casa, ma appena fu nell'atrio sentì un prepotente bisogno di sdraiarsi, di schiacciare un sonnellino e, per evitare di venire sorpreso da qualche inquilino ritardatario, da uomo prudente, sebbene ubriaco, si sdraiò dietro il suo casotto, dove nessuno poteva vederlo. Qualche tempo dopo, un'ora o due forse, il *pipelet* si svegliò di soprassalto: aveva udito uno strano rumore. Aprì gli occhi a stento e vide entrare un uomo che accese uno zolfanello e penetrò cautamente, senza fare il minimo rumore, nella cantina di un inquilino.

— Sacra... sto qua xe un ladro sicuro - mormorò fra i denti l'ubriaco - adesso el se impinissi de roba e po el se la moca... Mio dover xe de far la guardia; adesso lo conzo mi...

Dopo questo breve soliloquio il *Pipelet* si alzò a stento e più stentatamente ancora salì fino al primo piano e suonò ad una porta che poco dopo gli venne aperta.

— Cossa xe nato?

— Presto! la se vesti: nella sua cantina xe entrà un ladro...

L'inquilino correndo con il pensiero alla roba che teneva nella cantina, rientrò frettolosamente nella sua stanza e pochi istanti dopo uscì di nuovo.

— Andemo!

— Come?... cussì... senza rivolver: la guardi che el xe un toco de Marcantonio...

L'inquilino, vedendo che il portinaio era ubriaco, non badò alle sue parole e, sceso nell'atrio, con un formidabile calcio spalancò l'uscio della cantina. Vi regnava buio pesto.

— Andemo, andemo! - gridò il portinaio - fora! moscardin, fate veder... te spaco el muso ara, vien fora...

L'inquilino accese un fiammifero e... oh stupore! Il calzolaio spinse lo sguardo nell'angusto locale e mandando un urlo selvaggio, si precipitò furiosamente nella cantina e ne uscì poco dopo tenendo per il collo... la sua legittima consorte. Nello stesso momento uscì precipitosamente dalla cantina un giovane sui vent'anni, il quale si diresse verso il portone e lestamente introdusse la chiave nella serratura. Però mentre stava per farla girare venne raggiunto dal *pipelet*, il quale lo afferrò per il colletto e gli somministrò una buona dose di pugni e di calci. Poi aprì il portone, lo cacciò sulla strada e risalì le scale, gridando:

— Adesso, Tonina! la discoraremo nualtri!

Un ladruncolo impenitente. Simeone A., di 14 anni, da Zara è un ladruncolo impenitente e sebbene abbia più volte promesso di cambiar vita, continua a frequentare la compagnia degli eredi di Bellabestia e compagni i quali, fino a pochi anni fa, infestavano la città con le loro gesta ladresche. Ogni volta che il ragazzo viene arrestato, (e ciò accade di spesso) egli piange, supplica e si dichiara vittima dei cattivi compagni i quali, secondo lui, lo spingono a commettere delle cattive azioni; ma, appena libero, va in cerca dei suoi amici e scordando i momentanei pentimenti, ricomincia da capo.

Ieri mattina il piccolo A. entrò nel salone della trattoria „Al Re d'Ungheria" e, approfittando di un momento in cui i camerieri erano occupati altrove, s'impossessò di due tovaglie del valore complessivo di 10 corone e se la svignò. Sulla via però egli ebbe la sfortuna d'imbattersi nel servo del locale, Giovanni Pessich, il quale lo fermò e, dopo avergli tolto le tovaglie, lo consegnò ad una guardia che lo condusse alla Polizia. Quivi, come al solito, il ragazzo pianse, e supplicò che lo lasciassero libero; ma l'impiegato di servizio, conoscendo per prova i suoi pentimenti, lo fece condurre in via Tigor.

Infedeltà. Il negoziante signor Raimondo Mecozzi, abitante in via Manzoni N. 1, presentò ieri alla Polizia la seguente denuncia.

Un mese fa il signor Mecozzi aveva ricevuto la visita di Pasquale C., che, allora abitava in Androna del Moro, il quale lo aveva pregato di concedergli a credito una quantità di merce, assicurando che appena venduta l'avrebbe pagato. Il signor Mecozzi consegnò al C. della merce per il valore di 100 corone.

Da quel giorno non vide il compratore e in questi giorni apprese che egli aveva venduta la merce e consumato il ricavato.

Al Punto franco. Ieri poco dopo le 6 pom. una guardia di p. s. nei pressi dell'edificio del *Sylos* in Piazza della Stazione, arrestò due tizi, ch'erano usciti allora dal punto franco. Accompagnatili dinanzi all'ufficiale Schabl, questi riconobbe in loro due antiche conoscenze e li fece perquisire.

A uno trovò 2500 grammi di caffè ed all'altro un solo chilogrammo. Interrogati dissero d'averlo trovato.

Il primo era il facchino Antonio S. di 22 anni, abitante in via del Rivo ed il secondo Antonio O., d'anni 40 da Cominiano. Dopo assunti a verbale furono condotti agli arresti.

Furto di riso. Il carradore Francesco Sanzin, abitante al N. 98 di Servola, ierlaltro nel pomeriggio, era stato incaricato da parte della Pilatura di riso di S. Sabba di trasportare in città un carico di riso.

Quando giuse a Sant'Anna, il Sanzin si avvide, che durante il breve tragitto, era stato rubato dal carro un sacco contenente 100 chilogrammi di riso. Egli denunciò la cosa all'ispettorato di Servola, ma fino ad ora il ladro riuscì a conservare l'anonimo. Il riso valeva 28 corone.

Arresto per furto. A richiesta di Edoardo Macus, fu arrestato iermattina alle cinque, in un caffè, Ermenegildo T. fu Giuseppe, da S. Quirino, di 28 anni, cameriere disoccupato, perchè, giorni sono, in un'osteria di via S. Giovanni, gli avrebbe rubato l'oriuolo d'argento del valore di 20 corone.

La caccia al portamonete. Michele Zeppa, abitante in via S. Giovanni N. 12, mentre assisteva ieri nel pomeriggio al trasporto di una macchina in via delle Torri, venne derubato del portamonete contenente 70 corone. Egli denunciò il furto alla Polizia.

Piccolo furto. Iermattina all'alba un ignoto penetrò nel lavoratorio del falegname Vincenzo Glaser, alla riva Grumula e rubò 8 pialle ed un paio di stivali usati. Il furto fu denunciato alla Polizia.

Una persiana sul piede. Ieri verso le 7 pom. il ragazzino di 10 anni Francesco Bisson, abitante al N. 471 di Servola, si trastullava con un suo coetaneo sotto le finestre di una casa, mentre un altro ragazzino, affacciato ad una finestra del primo piano con un bastone si divertiva a sollevare una persiana.

Disgraziatamente questa uscì dai gangheri e precipitando nella via cadde sul piede sinistro del Bisson, che ne riportò una grave ferita. Con una vettura il poverino fu accompagnato alla Guardia medica, dove gli furono prestate le cure più urgenti; poi venne accompagnato all'ospedale ed accolto nella quarta divisione.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio l'apprendista fabbro Lorenzo Prestojmik, di 17 anni, abitante in via Rigutti, mentre accudiva al suo lavoro nel cantiere S. Marco, si colpì accidentalmente al polpaccio della gamba sinistra e riportò una ferita di punta.

All'infermeria dello Stabilimento ottenne le cure necessarie, dopo le quali si recò all'ospedale, dove fu accolto nel quarto ripartimento.

Pugni che restano in famiglia. La giornaliera Erminia Zorzon, di 30 anni, abitante in via del Farneto N. 20, iersera, verso le 9, venne a contesa con un suo congiunto, il quale le diede un pugno che le cagionò una contusione all'avambraccio sinistro. Ella ricorse alla Guardia medica.

Caduta. Marco Ceras di 48 anni, abitante in via Donota N. 19, ieri, cadendo, riportò una contusione alla parte destra del torace percui dovette ricorrere alle cure dell'„Igea".

Lesioni accidentali. Ieri sera alle 8, lo studente Virgilio Baldini, di 16 anni, abitante in via S. Maurizio, dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di tre ferite di taglio alla mano sinistra, riportate accidentalmente.

Cronaca minima. Ierinotte in un caffè fu arrestato Eugenio S., di 26 anni, abitante in via del Crocifisso perchè non era in grado di pagare lo scotto. Fu condannato a 12 ore d'arresto.

Per mala vita: Anna L., di 26 anni, e Maria K., di 30 anni.

Corrispondenza aperta. — *Scommessa.* Opicina si trova a 300 metri sul livello del mare. — *Fiorenza.* La compagnia Reinach-Pieri recita ora all'*Arena del Sole* di Bologna. — *A. R.* La compagnia Benini recita ora al teatro *Alfieri* di Torino. — *Angela.* Le macchie di more si levano dalle stoffe, facendo bruciare sotto la macchia, inumidita, un po' di zolfo. Però questa operazione può far smontare il colore. - Alcide non è nome di santo, perciò non lo troverà in nessun calendario.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 25°7, ore 2 pom. 30° C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.9 — Oggi: Alta marea 10.37 ant., 9.54 pom. — Bassa marea 4.12 ant., 3.59 pom.

Ogni giorno una. All'esame di diritto civile.

— Come si estingue l'usufrutto?

— Mangiando il capitale.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloydiano „Almissa" da Metcovich con 73 passeggeri; i pir. ingl. „Oria" da Londra, „Picqua" da Nuova York e scali; il pir. „Faro" da Palermo e Catania; e il pir. germ. „Roma" da Amburgo.

*** Partirono i pir. lloydiani „Flora" per Corfù, „Carniolia" per Braila; il pir. it. „Malabar" per Genova; i pir. a.-u. „Isea" per Metcovich, „Petöfi" per Rouen, e „Matyas Kiraly" per Valenza.

Movimento dei navigli a.-u. „Silesia" da Trieste per Calcutta arrivò a Rangoon il 18, „Kassa" il 18 a Genova da Napoli, „Szent Laszlo" il 17 a Barcellona da Marsiglia, „Arpad" il 17 a Orano da Algeri, „Matlecovitz" il 16 ad Anversa da Derindye, „Szent Istvan" partì il 16 da Messina per Glasgow, „Baross" il 16 da Valona per Londra, „Prazzatus" da Bordeaux per Barry, „Corana" il 15 da Cardiff per Genova, „Szeged" il 16 da Cardiff per Messina, „Palermo" da Kemi passò Ushant il 16 per Biserta.

Il barco triestino „Ignazio B." cap. Cattarinich partì il 6 corr. da Candia per la baia di Sissi dove caricherà per Nizza.

Avvisi ai naviganti. *Grecia. Isola Paxo.* La Direzione del servizio dei fari di Grecia informa che il faro di punta Laka, estremo Nord dell'isola Paxo, è di IV ordine, ed è visibile a miglia 18. La

è la presentazione dei tre generali a re Edoardo. Sembra che il colloquio si sia mantenuto nei limiti di un puro atto di cortesia, improntato anche ad una certa freddezza; pure l'aver reso omaggio al re dimostra che, anche se saranno per assumere un contegno di decisa opposizione al futuro Governo della Colonia, i capi boeri non pensano, per ora almeno, ad alzare apertamente il vessillo della riscossa e a porre innanzi a ogni altra cosa la riconquista dell'indipendenza. L'aver avuto subito dopo l'udienza reale, il

Sopra uno di quegli *abeti* un uomo pescava all'amo, volgendo le spalle a Paolo e non si occupava affatto di quanto avveniva dietro alle sue spalle.

Quel pescatore non era punto fortunato.

Il pesce si ostinava a non abboccare. A un dato momento, infastidito dal non prendere nulla, posò la sua canna sul «treno di legname» si alzò fischiettando e si mise a ... Paolo, assorto nell... sue fantastiche...

— La pesca mi annoia.

— Oh! non è possibile! - gridò il giovine ascendendo l'argine e andando a stringere la mano al figlio di Raimondo. - Voi che sembrate comprendere così bene la pesca, che ero orgoglioso di avere per allievo, voi che incominciavate a *ferrare* al primo colpo, e che dicevate trovarci maggior piacere che qualunque altro passatempo...

nonnulla.. È una cosa che non durerà!

— Benissimo allora! Non c'è nulla di meglio della distrazione, per rimettere la gente in gamba! Il carpio non abbocca stamani. Volete che andiamo assieme a pescare una frittura di ghiozzi sulla sabbia del piccolo braccio?

— No, grazie. Oggi no.

— Ebbene! scendete con me sul treno dei legni...

venienti.

— Volete prendere la canna? - gli domandò Boulenois.

— No. Guarderò pescar voi.

— Come vorrete.

— Avete passato la notte qui?

— No. Sono giunto all'alba, solamente per cominciare quando...

signor Paolo? - gli domandò La Faille, sorpreso del suo silenzio.

— Nulla di particolare...

quella villa?

— Qual villa...

— Là... in...

— Sì, sì...

torre è in muratura, dipinta in *bianco*, e si eleva dalla casa dei guardiani.

Posizione appross.: Lat. 39° 13' 30" N. — Long. 20° 08' 40" E.

Stretto di Euripo. Fanale di Perama. Dalla parte Sud del passo Steno in una località chiamata Perama, è stato attivato un fanale a luce *fissa rossa*, elevato m. 10.2 sul mare e visibile a 6 miglia. Il fanale è sistemato su casotto in lamiera e trovasi sui seguenti rilevamenti: lo scoglio Data, situato dalla parte Nord del passo Steno N. 55½° W. distante circa miglia 0.47; tangente punta Drokos per N. 40° E.

Posizione appross.: Lat. 38° 26' 10" N.— Long. 23° 36' 20" E.

Spagna. Baia di Gibilterra. Isola Verde. La luce del faro sull'isola Verde è stata oscurata nel settore compreso fra S. 35° e 5° E. in direzione dei secchi che si estendono dalla punta San Garcia.

Sinistri marittimi. La mattina del 17 corr. arrivò nel porto di Marsiglia il veliero spagnuolo „Habanera" per rifornirsi di viveri e per sbarcarvi alcuni naufraghi. Il capitano del „Habanera" riferì a quell'autorità marittima che durante la notte dal 14 al 15 corrente al largo di Ceuta, avvistò un'imbarcazione con quattro uomini che chiedevano soccorso. Dai salvati seppe che essi facevano parte dell'equipaggio dello scooner italiano „Maddalena" il quale, viaggiando dalla Sicilia per Porto Vendres con carico completo di zolfo, era stato sorpreso durante la notte dal 10 all'11 corr. da un terribile fortunale che aveva disalberato il veliero, asportato il timone e recato altri gravi danni, mettendolo in pericolo di affondare.

Durante il fortunale il comandante del „Maddalena" cap. Geromino Dipozzo era stato strappato da bordo da un colpo di mare, ed era miseramente annegato. Allora quei quattro marinai, visto che il veliero stava per affondare, l'abbandonarono, e per due giorni e due notti rimasero in balìa del mare fino a che incontrarono l'„Habanera".

— Il veliero svedese „Adelaide" cap. Peterson, in viaggio da Gottemberg per il Madagascar, è naufragato a Juandinova. Il naviglio e il carico sono totalmente perduti. Tutto l'equipaggio sbarcò il 16 corr. a Majunga.

— Il pir. ingl. „Delano" in viaggio da Sunderland per Baltimora, il 14 corr. si investì in cattiva posizione a 15 miglia dal porto di Capo Race. I compartimenti N. 1 e 3 sono pieni d'acqua.

Noleggi. A S. Francisco noli fiacchi, chiedendo le navi pronte 25 scellini ordini R. U. o continente, mentre se ne offrono 23|9. Furono fissati un bark di 1300 tonn. di registro a 25 sc. ordini R. U., e due barchi a 26|9 e 27|6 per l'Africa medirionale.

— A Nuova York, vapori per Cork a ordini a 2.4½ il quarter, Anversa 1 1|2 lo stadio, Leith 2 1|4, Newcastle 2 1|2, Hull 2 2|4, Bristol 2 3|4, Glasgow 2, Londra o Liverpool 1 1|2.

Il piroscafo a. u. „Recina" fu noleggiato da Alessandria per Hull, Havre o Dunkerque a 9 sc. Londra a 9|6, se due porti di scarico 9|9.

19 agosto.

Da PARENZO.

Consiglio scolastico provinciale. Ecco l'estratto dal protocollo di seduta dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale dell'Istria tenutosi a Parenzo addì 11 agosto 1902:

Si riconfermarono le presentazioni di nomina di Don Egidio Nardelli a maestro di religione di III classe presso la scuola popolare maschile in Dignano, di Matteo Fillinich a maestro dirigente di III classe in Poglizza, e di Nicolò Uravich a maestro dirigente di III classe in S. Giovanni. Il maestro dirigente in Rocca di Finale (Bogliuno) Antonio Dukic fu trasferito dietro propria domanda alla scuola di Moschienizze.

Si formularono le proposte di nomina per due maestre di pratica presso la scuola magistrale, e per un maestro dirigente per la classe preparatoria croata per allievi del magistero in Pisino.

Venne esaurito un processo disciplinare contro un docente di scuola popolare e decretato il collocamento nello stato permanente di riposo di alcuni maestri e maestre di scuole popolari.

Fu ordinata l'erezione di due nuove scuole popolari con lingua d'istruzione italiana, composta ciascuna di quattro classi maschili e femminili, nei borghi di Siana e Veruda della città di Pola, sistemizzandosi contemporaneamente il numero e la categoria di salario del personale insegnante.

E' accordato l'ampliamento della scuola di Mune a due classi e deliberato di proporre il conferimento del diritto di pubblicità alla scuola popolare privata in Volosca della Società dei SS. Cirillo e Metodio.

E' accolta l'istanza di Emilia ved. Morion in Fasana per l'apertura di un conservatorio infantile, e appoggiata l'istanza di un maestro dell'i. r. scuola popolare maschile in Pola per il computo degli anni di servizio altrove prestati.

Si deliberò sui ricorsi dei Comuni di Castua contro la commisurazione della tassa scolastica, del Comune di Grisignana in merito all'obbligo del pagamento di competenze per un sopraluogo commissionale in materia d'erezione di scuole, di un docente circa la sua competenza d'alloggio, di una maestra circa l'obbligo di sostenere le spese per rilievi d'ufficio in seguito a domanda di permesso, e di una vedova di un docente di scuola nautica contro la sospensione del sussidio d'educazione.

Si assegnarono aggiunte per età di servizio, sussidi per malattia, competenza di trasferta e rimunerazioni a diversi docenti delle scuole popolari, nonchè le rimunerazioni ai sacerdoti che impartiscono l'istruzione ausiliare nei distretti scolastici di Parenzo e Pisino.

Ai consigli scolastici distrettuali fu assegnata la dotazione pro 1901 a vantaggio delle biblioteche scolastiche distrettuali dei maestri.

Fu preso atto della relazione sulla ispezione dell'istituto magistrale in Capodistria, e in merito all'introduzione dei lavori muliebri nella scuola di Villa di Rovigno.

Da SEBENICO.

La chiusura della scuola della Lega. L'altro giorno i ragazzi di questa scuola della Lega diedero un lodevolissimo saggio di loro abilità, alla presenza dei direttori del gruppo e di numerosi invitati, che espressero la loro piena soddisfazione e al maestro e ai di lui conduttori.

Il giorno di poi, dopo l'ufficio divino alla Basilica, pure alla presenza degli invitati, il vice-presidente del gruppo, sig. Carlo Ruggeri, procedette alla distribuzione agli scolari degli attestati scolastici, tenendo un discorso elevatissimo, che riscosse unanime plauso.

Da ZARA.

Per il venticinquesimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele. Circola fra questi regnicoli una nota del Comitato centrale di Roma presieduto dal generale senatore De Sonnaz, con la quale gli italiani sono invitati a prender parte al grande pellegrinaggio nazionale alla tomba del Re Galantuomo, nel ventesimo quinto anniversario della sua morte.

Per combattere la malaria. Gli esperimenti fatti dal dottor Battara nella campagna di Nona col metodo del dottor Grassi diedero sinora splendidi risultati. Tutti i 295 abitanti di Nona, tranne tre, ebbero a soffrire, l'anno scorso, per febbri malariche. Quest'anno tutti coloro ch'ebbero a sottostare alla cura intensiva con le pillole di chinino, ferro ed arsenico, non ebbero alcun sintomo di febbre e quindi godettero perfetta salute. Solo gli ostinati, i retrivi, pochi di numero, che trovarono il modo di sottrarsi all'esperimento, vennero assaliti da febbre.

I risultati proclamano dunque la bontà del sistema; tanto più che in quest'anno nel nostro contado le febbri malariche sono dominanti. Bisognerà trovare il modo di estender la cura e di renderla obbligatoria, come ha proposto al Governo la Giunta provinciale dell'Istria.

Per l'esattezza. Appurata meglio la notizia su certe innovazioni croate negli atti ufficiosi di questa Curia arcivescovile, si rileva che monsignor arcivescovo Dvornik nulla ha innovato in fatto di lingua ed è sempre disposto alla maggiore imparzialità.

Sciarada alternata.

x - - xx - -

Primo o sogni ridenti
Di fedeltà, d'amore,
In cui *secondo* il core!
Primo per sempre! E voi castelli in aria,
Voi *tutte* sì leggiadre, or via, *primiero*!
Mi resta solo il disinganno, il vero!

Ema

Spiegazione del giuoco precedente:
PENE—TRAZIONE

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 19 agosto, N. 187»

ASTE. Giud. distrett. Volosca. 6 settembre incanto delle tenute p. t. 752 e 783 di Laurana, e p. t. 2 e 3 di Oprica. Stima corone 5300.

PETIZIONI. Giud. distrett. Trieste. Notif. agli ignoti aventi diritto sul ricavo del carico fichi della goletta «Angelico», prodottasi contro ditta Stamo Georgacopulo e Panagopulo in liquidazione in Patrasso e contro di loro da Giovanni Cricco in Triepunto restituzione in intero, essersi fissato il termine di giorni 60 per la produzione della risposta e deputato l'avv. Sevastopulo in loro curatore speciale.

— Giud. distrett. Rovigno. Contro Maria Probst e contro Caterina ved. del fu Giovanni Zoppa in Pola d'ignota dimora prod. dalla Procura di finanza una petizione per estinzione di crediti. Udienza 26 agosto. A tutela di Maria Probst e di Caterina ved. del fu Giovanni Zoppa dep. curatore avv. M. Bartoli di Rovigno.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 19 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 687.—, Staatsbahn 718.—, Alpine 384.— La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 216.40 (216.25), Disconto 184.40 (183.—), Italiana —.— (103.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.87 — (100.95), Rendita 103.15 (103.15), Meridionali 643.— (643.—), Mediterraneo 439.50 (439.50). — Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.80 (100.85), Italiana 102.15 (102.—), Spagnuola 81.72 (81.40), Banche Ottomane 560.— (560.—), Rio Tinto 1088 (1078), Lotti turchi 118.50 (118.56).

Qui Rendita Italiana da 101.25 a 101.75, Credit da 686.— a 689.—.

Listino. Napol. da 19.03— a 19.06— Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.50 a 240.15, Francia 95.05 a 95.30, Italia 94.29 a 94.45, Banconote italiane 94.20 a 94.45, Germania 118.95 a 117.25, Banconote germaniche 116.95 a 117.25, Rend. austr. carta 101.80 a 102.15 Rendita ungherese in Corone da 97.96 a 98.10 Credit 685.— a 687.—, Italiana 101.20 a 101.60, Staatsbahn 717.— a 719.—, Lombarde 69.— a 70.50, Lotti turchi 110.50 a 112—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 100.80, Rendita italiana 5% 102.15, Rendita spagnuola esterna 81.72 Azioni Banca ottomana 560.—

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.55, Cambio Londra 251.95, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 103.50 Länderbank —.—, Lotti turchi 118.50. Banca di Parigi 1035, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1088. sosteo

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolidati 95¼, Lombardi 3½, Argento 24¼, Rendita spagnuola —.—, Italiana 101⅛, Cambio su Vienna 12.22, Sconto di piazza 2⅞, Introiti della Banca —.— ferma

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. —.—, Ferrate dello stato 154.30, Lombarde —.—. fermo

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per settem. 27.75, per dec. 28.50, per marzo 29.25, per maggio 29.75. sosteo

Amburgo 19. Rio ordinario loco 27—29, reale loco 30—32, buono loco 33—35.

Havre 19. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 34.25, per decembre a fr. 35.—.

Nuova York 19. Apertura. Rio per consegne futuro, sostenuto, invariato, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato fiacco Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 4.42/64, Agosto-Settembre 4.38/64, Settem.-Ottobre 4.28/64, Ottobre-Nov. 4.23/64, Nov.-Dec. 4.20/64, Dec.-Genn. 4.18/64, Gennaio-Febbraio 4.18/64, Febbraio-Marzo 4.18/64, Marzo-Aprile 4.18/64.

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 57.75, per settem. 58.25, per sett.-dic. 58.75, gennaio-aprile 59.25. calmo

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 14.75 per per settem. 15.—, sett.-dic. 15.25, nov.-febb. 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 22.30, settem. 20.80, sett.-dic. 20.70, nov.-febb. 20.65. fermo

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.45, settem. 28.40, sett.-dic. 27.85, nov.-febb. 26.70. fermo

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 31.50, settem. 31.75, sett.-dic. 32.—, genn.-aprile 33.—. stazo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 18.25—. — calmo, bianco per mese corrente 21.37½, ott.-genn. 22.62½ stazo, gennaio-aprile 23.25—, marzo-giugno 23.62½. Raffinato 93— a 93½.

Amburgo 19. (Chiusa). Per agosto 6.20—, per settem. 6.20—, per ottobre 6.52—, decem. 6.65—, marzo 6.87—, maggio 7.02. calmo

Londra 19. Java a sc. 7.6—. Rappe greggio a scell. 6¼. stazo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 Agosto 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Oria	23	Scaricazione
6	Volturno	23	»
9	Cleopatra	21	Caricazione
12 a	Ariete	20	Scaricazione
12 b	Malabar	19	Caricazione
13 a	Sipan	20	Scaricazione
13 b	Roma germ.	23	»
14	Dubac	25	»
17	Lacroma	22	»
21	M. Kiraly	19	Caricazione
22	Adria	22	Scaricazione
24			
Molo I	Carlo	23	»
»	Maria B.	23	Caricazione
Molo II	Petöfi	21	»
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo" Gerente Responsabile Augusto Rocco Trieste

†

Adalgisa Ranzatto

dopo lunga malattia spirò lunedì a sera, munita dei conforti religiosi.

I dolenti genitori **Giovanni** e **Santa**, a nome anche delle sorelle e dei cognati, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 20 corrente, alle ore 6 pom., dalla via Crosada N. 2.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

PIERINA RUTH

dopo lunghe ed atroci sofferenze spirò oggi alle ore 2 pom., munita dei conforti religiosi.

Il consorte **Adolfo**, unitamente al figlio **Adolfo**, addoloratissimi, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 19 Agosto 1902.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiedorli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI abile agente manifatture minutista, conoscenza lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 729

RICERCASI per primaria cartoleria ragazzo intelligente ed onesto di buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 622

RICERCASI già pratica ragazza per macchina calze. Indirizzo al Piccolo. 503

RICERCASI giovane dai 16 ai 18 anni in qualità di fattorino montarato presso uno stabilimento. Offerte con referenze dirigere al Piccolo sub «Fattorino». 614

RICERCASI ragazza in qualità di garzona per negozio fiori freschi. Indirizzo al Piccolo. 449

RICERCASI garzone per negozio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 649

RICERCASI apprendista tornitore Amalia 18. 647

RICERCASI donna di servizio per lavori cucina. Indirizzo al Piccolo. 641

RICERCASI ragazzo per pistoria. Indirizzo Piccolo. 636

RICERCASI ragazzo tappezziere, esperto fior. 2 settimanali, e lavorante falegname per negozio. Indirizzo al Piccolo. 624

RICERCASI una brava modista lavorante per la provincia. Rivolgersi alla signora Thümel, Corso N. 39. 662

RICERCASI sarta uomo che sappia fare occhielli, garzona. Indirizzo Piccolo. 706

CERCO un ingegnere edile, giovane, tedesco. Per l'indirizzo rivolgersi al Piccolo. 650

RICERCANSI prontamente mezzo lavorante fabbro maniscalco e garzone. Petronio 509. 682

RICERCASI prontamente donna o ragazza di servizio. Fonderia 8, II. 690

RICERCASI domestica capace cucinare, riassettare stanze, ottime referenze, salario corone 20. Indirizzo Piccolo. 711

RICERCASI garzona calzolaia. Via delle Ombrelle 1, III, porta 8. 701

RICERCASI una sarta di bianco. Rivolgersi Caserma Landwehr, cantina. 642

CERCASI subito falegname che voglia far cornici casa propria. Indirizzo Piccolo. 669

RICERCANSI lavoranti pittori ed allievi. Rivolgersi drogheria Ursich, Barriera vecchia N. 14. 758

RICERCASI prontamente un agente con buone referenze che conosca la lingua tedesca e manipolazioni doganali. Offerte al Piccolo sub «Urgenza». 742

RICERCASI bambinaia per dopopranzo. Via Giulia N. 27, I p. 735

CERCASI garzone o garzona per lavoratorio, piccola paga. San Sebastiano 1, primo, Bonmartini. 732

RICERCASI prontamente ragazza pratica per appalto tabacchi. Via Lloyd 6. 9450

RICERCASI prontamente donna servizio tedesca, che sappia cucinare, per la giornata; (alle ore 2). Indirizzo Piccolo. 675

RICERCO ragazzo quale garzone pittore-decoratore. Indirizzo al Piccolo. 746

ASSICURAZIONE vita Globus cerca dappertutto agenti; dopo piccola prova stipendio fisso. Corso 7, primo. 731

LAVORANTE orologiaio ricercasi. Carlo Cavesso, Corso 19. 671

RAGAZZA capace dirigere casa, accudire da sola tutte faccende domestiche, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 722

GARZONE falegname un po' pratico ricercasi. Acquedotto 51. 727

PRATICANTE per cancelleria studio avvocato ricercasi. Offerte sub «Avvocato» Piccolo. 661

MOLINAIO provetto, attivo, preferito con pratica motori gas ricercasi. Indirizzo Piccolo. 526

GIOVANE ASSOLTO legale, che conosce perfettamente il tedesco, l'inglese e il serbo-croato, con eccellenti attestati, cerca posto in uno stabilimento commerciale o industriale. Indirizzo al Piccolo. 475

RAGAZZI per la distribuzione di stampati vengono prontamente ricercati. Indirizzo al Piccolo. 615

FATTORINO offresi per negozio, persona onesta. Offerte sub «Fattorino» Piccolo. 643

PRESTASERVIZI brava, buonissime referenze ricercasi prontamente. Ghega 2, quarto, destra. 674

RAGAZZA laboriosa e onesta ricercasi per magazzino. Indirizzo Piccolo. 627

RISCUOTITORE offresi con cauzione. Offerte sub «Riscuotitore» al Piccolo. 643

CONTABILE tedesco, perfetto corrispondente tedesco, ungherese, francese, con conoscenza della lingua inglese ed italiana cerca posto. Offerte «Esperienza» al Piccolo. 684

SIGNORINA desidererebbe impiegarsi in qualche casa commerciale anche senza paga. Offerte Piccolo «Principiante». 687

CAPO muratore pratico disegno, esperto acquisto materiali, buone referenze, cerca occupazione. Offerte sub «Dirigente» Piccolo. 728

AFFITTANZE

SPOSI SOLI cercano urgentemente in città quartiere 2 stanze, cucina. Offerte «Enrico» presso il Piccolo. 763

RICERCASI camera con costo per un giovane. Offerte con prezzo mite Piccolo sub «Carlo 18». 628

RICERCASI stanza ammobiliata presso signora sola o piccola famiglia per signorina stabile. Offerte sub «Centro N. 23» al Piccolo. 745

AFFITTANSI quartieri, stanze vuote, ammobiliate, magazzini. Pregansi signori, signore rivolgersi Nuova 33. 748

AFFITTANSI due stanze, una vuota, una con tre letti, sul davanti, ingresso libero, p. I. Indirizzo Piccolo. 708

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 6, p. 11. 9451

AFFITTASI stanza ammobigliata, ingresso libero. Via Forni 6, III piano. 9448

AFFITTASI a persona sola stanzetta vuota, bella vista. Via Armeni 2, II porta 6. 9447

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via San Nicolò N. 3, III piano. 733

AFFITTASI bella stanza ammobiliata anche due amici, pure una più piccola. Via Loggia 3, secondo. 737

AFFITTASI bellissima stanza e anticamera uso scrittoio. Via Poste vecchie 2, I p. 761

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, per due amici; volendo costo, una cameretta f. 7. Indirizzo Piccolo. 703

AFFITTANSI prontamente scrittoio e magazzino al mare. Indirizzo al Piccolo. 704

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti 25 agosto, corone 16. Solitario 10. 705

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Torrente N. 24, porta 12. 721

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Legna N. 6, porta 12. 724

AFFITTASI VIA ROMAGNA (SCORCOLA) P. 74. Villa con 10 locali. Comunicazione immediata colla stazione «Romagna» della ferrovia elettrica Trieste-Opicina. Disponibile anche subito. Prezzo cor. 1400. Rivolgersi studio Gairinger, Forni 3. 679

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, posizione centrica, fiorini 6 mensili. Indirizzo Picolo. 683

AFFITTASI camera vuota, bella vista, vicinanze Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 681

AFFITTANSI presso distinta signora due stanze ammobiliate o vuote. Indirizzo al Piccolo. 692

AFFITTANSI presso distinta famiglia due stanze ammobiliate, prezzo conveniente, signore preferito. Via S. Francesco 10, I. 337

AFFITTASI bella stanza vuota, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 623

AFFITTASI stanza ammobiliata 1. settembre, con costo. Indirizzo Piccolo. 625

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Piazza Barriera 4, I. 626

AFFITTASI prontamente camera vuota, dritta. Via Carintia N. 9, IV. 645

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, eventualmente costo. Piazza Borsa 5, porta 8. 633

AFFITTASI stanzetta vuota ad una donna. Indirizzo Piccolo. 634

AFFITTASI magazzino via Chiozza. Vendesi chiusura scrittoio. Indirizzo Piccolo. 648

AFFITTANSI due stanze vuote, davanti, Corso, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 652

AFFITTASI quartiere 3 stanze, stanzino, cucina, cantina, acqua, destra chiesa Roiano. 508

AFFITTANSI quartieri di tre, quattro, cinque camere, cucina. Acquedotto 29. 570

AFFITTASI bella stanza con o senza costo. Via Giulia 23, III. 122

DA affittare stanza vuota o ammobiliata via Fontanone N. 15, p. I. 9449

DA affittare bella camera. Veduta Romana N. 8. 644

DA affittare, causa partenza, splendido quartierino 2 stanze p. V, fior. 210, stabile nuovo. Via Manzoni, dirimpetto scuole. 594

STANZA con splendida vista, cinque finestre, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9452

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, poggiuolo, affittasi fiorini 400. Acquedotto ex Giardinetto. 736

QUATTRO stanze, sala, cucina, giardino, fiorini 300 affittansi, Gretta, via Cisterne 216-91. Informazioni Caffè Adriatico. 719

CAMERA 2 letti affittasi, con o senza costo. Madonnina 2. 668

BELLA stanza ammobiliata con ingresso libero, gas e buon costo affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 677

ROSSETTI 5, I piano, affittasi bella stanza ammobiliata, unico inquilino. 673

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 717

MAGAZZINO d'affittare. Via Foscolo 1 A. 664

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Pietà N. 2, mezzanino, sinistra. 697

QUARTIERE 2 stanze grandi e cucina affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 632

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza. Indirizzo Piccolo. 635

APPARTAMENTI ammobiliati o vuoti affittansi vicinanza Gorizia. Scrivere «Campagna» Cormons. 106

BELLA stanza ammobiliata, ingresso libero, vista stupenda, aria salubre, affittasi in campagna. Indirizzo al Piccolo. 4514

IN campagna affittasi quartiere due, quattro, cinque stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 4513

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 3 stanze, camerino, cucina, acqua. Rivolgersi portinaio via Stadion 31. 530

CORSO affittanzi stanze scrittoio, conduttura gas, volendo ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 477

VILLA affittasi dodici locali, signorile, moderna, comoda, elegante. San Vito 5. 574

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI carretto due ruote. Via S. Giovanni 8, Francesco Bin. 555

CERCO mobili per mio uso, pago bene. Indirizzo al Piccolo. 637

RICERCASI Mayer-Conversation-Lexikon, ultima edizione. Indirizzo al Piccolo. 707

GREPPIE di pietra acquistansi. Offerte sub «Stalla» al Piccolo. 726

MACCHINA da scrivere usata ricercasi. Offerte con prezzo, sistema sub «Perfecht» al Piccolo. 667

RICERCASI prontamente valigia pelle in buono stato, grandezza media. Solitario 15, secondo. 740

LIQUORERIA, oppure spaccio vini liquori, acquisterebbesi. Offerte «Liquoreria» al Piccolo. 730

VENDESI cassa forte Wertheim N. 3. Via Lazzaretto vecchio N. 14. 752

VENDONSI lavamano marmo nero, vetrina cucina, letti, fornimento, diversi mobili. Via Nuova 23. II. 753

VENDO pappagallo brasiliano parlante, canta. Motivo partenza. Scorzeria 1, III. 756

VENDONSI cortinaggi, tappeti, lambrequins per letto, segretaire mogano milanese, armadio con marmo e diversi altri mobili. Corso N. 29, p. II, porta 8. 754

VENDONSI scansie per magazzino presso Enrico Heiman, via Nuova 16. 755

VENDONSI chiffonier, tavolo rotondo, altre piccole. Piazza Legna 8, II; destra. 654

VENDONSI credenza, canapè, 4 poltrone moderne peluche rosso. Acquedotto 41. 688

VENDESI prontamente buonissima macchina Singer usata. Indirizzo al Piccolo. 743

VENDONSI grande tavolazzo magazzino, bilancia decimale, carrettina due ruote, stufa gas. Indirizzo Piccolo. 720

VENDONSI chiffonier, letto completo moderni, lavamano. Farneto 17, I, sinistra. 702

VENDO causa malattia magazzino carbone esistente 30 anni. Solitario 10, Fogar. 705

VENDONSI causa partenza stanza letto completa, stile moderno, fiorini 260. Divano con galleria, stile moderno, fiorini 65. Tavola, 6 sedie, stile moderno, fiorini 65. Macchina Singer fiorini 28. Divano per dormire di pelle, fiorini 15. Indirizzo Piccolo. 672

VENDESI prontamente carrozza (vittoria) quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 700

VENDONSI due finimenti, due coperte per cavalli. Indirizzo Picolo. 700

VENDONSI credenza, poltrone, specchio, quadri, bilancia. Poste 5, I. 725

VENDESI piano Bösendorfer, prezzo occasione. Solitario 2, I. p. 8. 694

VENDESI o affittasi nuovissimo villino a Tricesimo con giardino, vasta cantina. Indirizzo Piccolo. 685

VENDONSI causa trasloco mobili, suste, divani a buon prezzo. Negozio mobili, piazza Cordaioli N. 3. 680

VENDESI grande chiusura per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 710

VENDONSI ponti e travi usati. Via della Pietà 21. 712

VENDONSI panier nuovissimo, vittoria elegante e brougham. Pittore Stadion 10. 713

VENDESI bella vetrina di legno noce. Indirizzo Piccolo. 715

VENDONSI due tremeau, specchio, specchiera, 14 quadri per fior. 40. Indirizzo Piccolo. 653

VENDONSI credenza, specchio, trumeau, fornimento, sparherd, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 657

VENDONSI stufa da bagno a gas con doccia, ottimo stato sistema Siemens. Lampada petrolio, sparherd con caldaia rame, grande specchio, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 440

VENDESI cassa controllo, nuovissima, ultimo modello, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 435

VENDESI osteria bene avviata, centrica posizione, mite prezzo. Offerte sub «Neros» al Piccolo. 665

VENDONSI buon letto con susta 13 flor., due tavole. Indirizzo Piccolo. 621

VENDONSI mobili causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 629

VENDONSI cucina secession finissima, pulto grande, noce opaca, tavole da pranzo, tavolino artistico, mille corone. Falegname Cereria 2. 638

VENDESI prezzo occasione cutter ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 648

VENDESI motore gas 8 cavalli, Langen Wolf, presentemente in azione, Mullich, androna Olmo 2. 377

VENDONSI chiusura scrittoio, magazzino, tavoli. Rivolgersi osteria «Dell'orbo» androna Galleria. 477

DA vendere chiffonier con specchio, altri mobili. Piazza San Giovanni N. 4, II, sinistra. 639

DA vendere una lampada a petrolio, grande. Indirizzo al Piccolo. 630

DA vendere canapè, sedie velluto, bauli, chincaglie. Malcanton N. 7. 734

TANDEM «Meteor» nuovissimo, ruote doppie, vende orologiaio Passo San Giovanni. 747

ULTIMI giorni vendonsi bellissimo specchio floraia, cassa forte, tavolino, tre sedie ferro per giardino ed altri mobili. Corso 29, p. II, porta 8. 754

FRANCOBOLLI rari, comuni, scelta vendonsi. San Francesco 16 B, porta 8. 739

CAMERE pranzo, una letto finissima, legno chiaro, armadi con specchio, vende falegname Acquedotto 51. 727

BICICLETTE ottimo stato vendonsi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 691

TAPPETO grande da stanza, prezzo costo 50, ora 20 fiorini. Jess Barriera 15. 709

FONOGRAFO ottimissimo, voce forte, vendesi fiorini sette, nonchè cilindri. Indirizzo Piccolo. 714

MANICA di canape metri 150 per travaso vini, olio, acqua ecc. prezzo d'occasione, vendesi via Acque 10. 716

SERRATURA inglese grande per magazzino, carretto quattro ruote, cassettina, diversi utensili magazzino, scrittoio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 718

UNIFORME conservatissima, professore pensionato, media statura, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 460

ECCELLENTE pianoforte da concerto. Ottimo stato, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 696

CAUSA partenza vendesi bicicletta quasi nuova. Si riceve 12—2 pom. Via Scussa N. 2, I p., sinistra. 693

CANNOCCHIALE uso marina, costo reale fior. 300, vendesi per 90. Cartoleria via Borsa 1. 631

BICICLETTA signora nuova, vendesi causa malattia, per fiorini 70. Indirizzo Piccolo. 568

BICICLETTA vendesi ottimo stato, buon prezzo. Acquedotto 49, II p. 565

CANE barbone prontamente vendesi, ammaestrato ad alta scuola, nero, 3 anni. Indirizzo Piccolo. 517

CAUSA trasloco vendonsi diversi mobili Lazzaretto vecchio 14, II, sinistra. 484

SOFA', due poltrone, uno sparherd con caldaietta vendonsi. Indirizzo Piccolo. 472

BICICLETTA inglese nuovissima vendesi prezzo eccezionalmente basso. Caterina 7, quinto. 699

CLEVELAND (Bicicletta) buonissimo stato da vendere. Negozio fiori S. Nicolò. 744

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO **lunedì sera in via Miramar presso Stazione, ombrellino seta bleu, manico argento. — Onesto rinventore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo.** 658

SMARRITO da ragazzina una collana con medaglione inglese in via Stadion. Mancia portandolo al Piccolo. 760

DIVERSI

MATRIMONIO. Giovane trentenne espertissimo negoziante, con azienda brillantemente avviata, una rendita annua di oltre ventcinquemila corone cerca ragazza onesta, con dote, scopo matrimonio. Non esclusi mediatori. Offerte posta centrale sub «A. Z. 30».

GIOVANE ventisettenne vorrebbe fare conoscenza con ragazza oppure vedova con dote, scopo matrimonio. Offerte Posta centrale sub «Aurelio Z.»

ENRICO 100. Ritiri lettera «Ariella».

UOMO. Divine immagini rispecchiano affascinante bellezza! Quando credi ritorno? Ti desidero ardentemente!

UGO. Debbo parlarti. Domani attendo e luogo ove ti fermai la prima volta, ogni caso conta sulla mia sincera amicizia.

VERDE. Come sapete, ho da darvi qualcosa. Dove? Quando?

AMERICA. Cara stella, non capisco il silenzio; fammi avere tuo scritto; sento desiderio di averti vicino. Addio.

BAMBOLA mia. Purtroppo cagione spiacevole impedisce oggi vederti, rimando ciò a domani l'immensa felicità. Io sono con crescente entusiasmo. Italo.

ANGELA Maria. Pregovi ritirare lettera raccomandata sub vostri nomi bettere più numero del vostro collettivo del [illegible] agosto.

GUIDO 18. Ti rivedrò nell'estasi, ragazza di finzione, lunedì?

PUNTO. Malintesi più tra noi. Le nostre anime sono fatte per comprendersi. Ho piena fiducia nel mio immenso, sconfinato amore. Tu lo sai che adoro te solo, sei il mio idolo; il dubbio non ti è più lecito. Il dolce sogno svanì. Non v'ha maggior dolore... Ti penso ad ogni istante, eternamente tua.

PASTRO, fratello mio, ricevuto le due tue oggi; essendo stata di nuovo in letto, levai oggi solamente per te. Grazie della promessa fatta, cosa farò per altre 51 [illegible] vimi; forse al tuo arrivo potrò prometterti d'attendere; mi addolora molto sentire che tu pure stai poco bene; come sta la tua [illegible] ta? spero bene. Appena ricevuto [illegible] zie rimarrò di nuovo a letto; credo che mie fatiche siano arrivate al colmo. [illegible] questi dispiaceri e pensieri, che mi fanno soccombere in tutto, vorrei abbracciarti ro fratello e parlare al tuo cuore, ma come lo sai, solamente per dare sfogo al mio dolore, perchè sei l'unico nel mio. Ti saluta tua sorella Pastr.

SOCIO corone 2000 cercasi, per una azienda. Zanier, caffè Armonia.

FAMIGLIA goriziana cerca famiglia istina che prenderebbe a costo studente contraccambiando con giovanetto oppure ragazza. Offerte al Piccolo «Contraccambio».

RIPARAZIONI biciclette, macchine cucire, installazioni elettriche, prezzi miti. Majonica, Gelsi.

RAPPRESENTANZA deposito casse Adlersflügel Vienna, lavoratorio meccanico Majonica, Acquedotto-Gelsi.

ABILE stiratrice raccomandasi lavori giornata a casa. Indirizzo Piccolo.

PIANINI, pianoforti di primarie fabbriche a prezzi ristrettissimi. Piazza Borsa [illegible]

BOTTICELLE per spedizioni postali di chilogrammi a soldi 25, 36, ecc. Il prezzo corrente si riceve da A. K. Linek, [illegible]

TAPPETI 25, 50, 75, 90 soldi; cortine grande scelta. Jess, Barriera 15.

PER fine di stagione grande ribasso di tutti gli articoli di estate. Grande assortimento biancheria prezzi bassissimi. [illegible]ges metro soldi 12. Cortine al paio f. [illegible] Coperte seta f. 2.85, cotone 1.45. Calze assortimento da 10 soldi in poi, colore nere. Camicie donna 42, con ricamo [illegible]sti 50. Ricami in pezza 20. Completo assortimento guarnizioni e articoli minuti. [illegible]nio Cillo, dietro Municipio.

DEPOSITO lampade ed apparecchi a [illegible] Via Nuova 3, pianoterra.

SOSPENSORI corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza della Borsa 4.

PASTIGLIE menta Prendini mantengono l'alito soave, indispensabile ai fumatori. scatola 20 centesimi.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **20 agosto** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste

10 a. Salita di Gretta 13 - suppellettili.
12 a. via Rossetti 15 - marmo e scalli[illegible] pietra.
10 a. via Chiozza 9 - cassaforte.
12 a. Servola 172 - suppellettili.
10 a. via Corti 3 - suppellettili.
10 a. via Media 25 - legname.
12 a. via Foscolo 6 B - suppellettili.
10 a. via Solitario 8 - commestibili, arredi negozio, salumi, droghe o vini.
10 via Carpison 5 - carbone, orologio, [illegible] arredi da bottaio e diversi.

se te lo speli, femo metà [illegible] accettato e si era [illegible] alle carte con il... *tum*- [illegible] è veramente un uomo [illegible] aver giocato per un'ora [illegible] dato l'*alt!* Le 16 coroncine [illegible] possedeva erano passate dalle sue alle saccoccie dell'avversario! Il Gruden allora aveva restituito al Iuch la sua corona più

Ubriaco ferito. Ieri verso le 4 pom. da una vettura pubblica scendeva dinanzi alla Guardia medica un uomo ubriaco sfatto che a stento riuscì a entrare nell'edificio e rivolto all'infermiere chiese d'essere medicato alla mano destra dove aveva alcune escoriazioni, e alla coscia destra dove gli furono riscontrate parecchie contusioni. Il medico poi con alcune inalazioni ammoniacali gli fece sfumare alquanto anche i fumi del vino.

rativa.

Appena giunti a Gorizia i [illegible] sero denunzia contro i brutali [illegible] Questi alla loro volta, denunci[illegible] altri.

Il viaggetto di 200 corone. [illegible] stica Maria Coller, abitante in [illegible] 70, l'altra sera si recava in un[illegible] con certa Natalia Zörrer, d'anni [illegible] staservizi da Gorizia. Quando r[illegible] Coller s'accorse che dal portam[illegible]